



Comune di Pavullo nel Frignano

RELAZIONE AI SENSI ART. 151, COMMA 6, E ART. 231 DEL D.LGS. 267/2000

RENDICONTO DELLA GESTIONE

2021

***RELAZIONE SULLA GESTIONE
CON ANALISI DELLE RISULTANZE
DEL CONTO FINANZIARIO,
DEL CONTO ECONOMICO
E DELLO STATO PATRIMONIALE***

Approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 31 del 04/04/2022

Sommario

PREMESSA	4
SEZIONE 1.....	5
Il Territorio	6
La Popolazione.....	8
Andamento del numero di abitanti al 31/12/2021	8
Popolazione per età, sesso e stato civile 2020	8
Struttura della popolazione dal 2002 al 2020	10
L'età media della popolazione.....	10
Indicatori demografici.....	10
Glossario	11
Indice di vecchiaia	11
Indice di dipendenza strutturale.....	11
Indice di ricambio della popolazione attiva	11
Indice di struttura della popolazione attiva.....	11
Carico di figli per donna feconda.....	11
Indice di natalità	11
Indice di mortalità.....	11
Età media	11
Variazione percentuale della popolazione	11
Densità abitativa (abitanti/km²)	12
Dipendenti in servizio al 31 dicembre 2021	14
<i>Dipendenti per categoria</i>	14
<i>Dipendenti per genere</i>	14
SEZIONE 2.....	16
2.1 LA SITUAZIONE FINANZIARIA	17
2.2 LE VARIAZIONI AL BILANCIO.....	25
2.3 IL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE.....	27
La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:	28
Il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento.....	29

2.4 LA GESTIONE CORRENTE	38
2.4.1 Andamento delle entrate correnti	38
2.4.2 Entrate tributarie (Titolo I^).....	43
2.4.3 Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti (Titolo II^).....	53
2.4.3,1 Trasferimenti dallo Stato per l'emergenza sanitaria.....	54
2.4.4 Entrate Extratributarie	57
<i>Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92).....</i>	61
2.4.5 LE SPESE CORRENTI.....	63
2.5 GESTIONE C/CAPITALE - INVESTIMENTI.....	70
2.5.1 Entrate in conto capitale (Titolo 4)	70
Contributi per permessi di costruire	70
<i>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</i>	70
2.5.2 Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5)	71
2.5.3 Spese in conto capitale (Titolo 2).....	73
2.6 INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	76
2.7 LA GESTIONE E IL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI.....	77
SEZIONE 3.....	80
3.1 VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	81
3.2 VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	82
3.3 Utilizzo entrate a destinazione vincolata	82
3.4 Entrate e spese non ricorrenti	83
3.5 Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.....	85
3.6 Oneri e impegni finanziari risultanti al 31.12.2020, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.....	85
3.7 Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.....	86
3.8 ORGANISMI PARTECIPATI. ELENCO PARTECIPAZIONI DIRETTE E RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE.	87
3.8.1 Elenco enti e organismi strumentali.....	87
3.8.2 Elenco delle partecipazioni dirette possedute.....	88
3.8.3 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (D.lgs. 175/2016).....	89
3.9 Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti.	90

3.10 Elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione.....	90
3.11 Indice di tempestività dei pagamenti	90
3.12 Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale	92
Allegato 1): NOTA INTEGRATIVA AL CONTO ECONOMICO E ALLO STATO PATRIMONIALE 2021	92

PREMESSA

Dall'anno 2015 sono stati adottati nuovi principi e strutture contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei bilanci, in particolare:

- la tenuta della contabilità finanziaria sulla base della definizione del principio della competenza finanziaria cosiddetto "potenziato", secondo cui "<< (...) Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza...";
- a tale proposito viene introdotta anche la disciplina del "fondo pluriennale vincolato", costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi;
- viene previsto il principio di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l'intero importo del credito, con un obbligo di stanziare un'apposita posta contabile di accantonamento al fondo svalutazione crediti per le entrate di dubbia e difficile esazione;
- la reintroduzione della previsione di cassa che costituisce limite ai pagamenti di spesa.

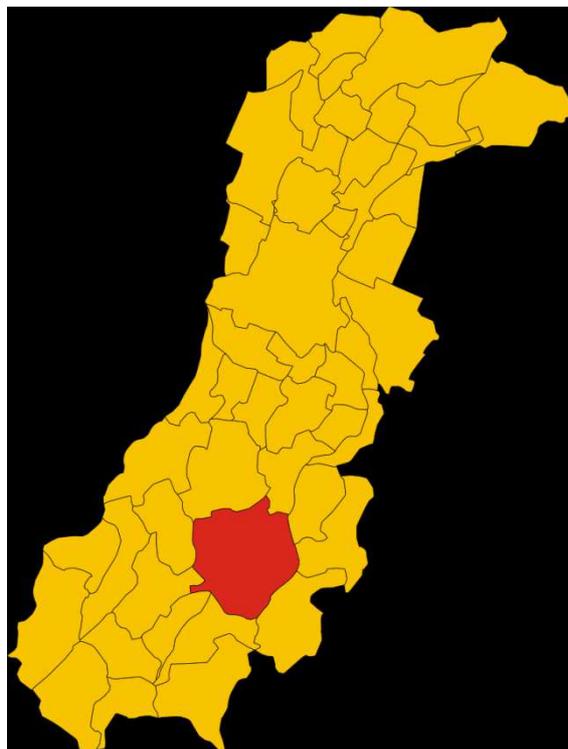
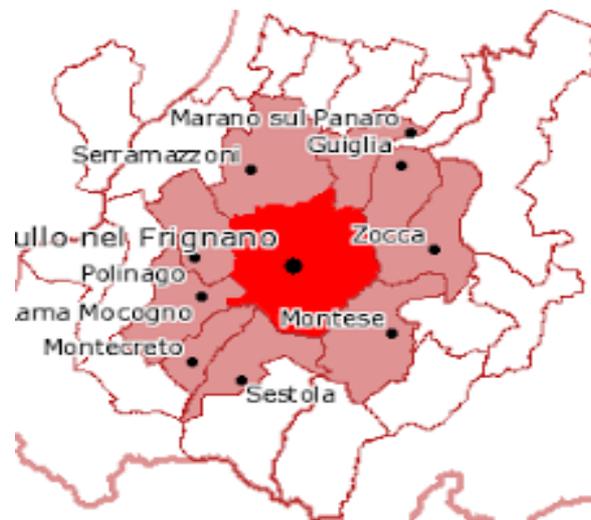
In applicazione alla nuova contabilità si è proceduto alla riorganizzazione delle procedure contabili e all'adeguamento delle procedure informatiche e delle modulistiche di bilancio.

A conclusione delle analisi effettuate in collaborazione con i vari servizi comunali per la verifica degli impegni e degli accertamenti di competenza 2021, è stata adottata la delibera di Giunta n. 28 del 24/03/2022 quale atto propedeutico al consuntivo 2021, al fine di verificare le ragioni dei crediti e debiti iscritti quali accertamenti ed impegni e di determinare il fondo pluriennale vincolato e gli impegni da reimputare negli esercizi successivi nelle annualità in cui si prevede la scadenza delle obbligazioni.

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE DEL COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO

Il Territorio



Superficie	Urbana	= Km ²	26,42	18,30%
	Esterna agli abitati	= Km ²	117,98	81,70%
	Totale	= Km²	144,40	100,00%

Frazioni e centri abitati	Frazioni geografiche	= n.	21	
	Centri abitati	= n.	22	

Altitudine	Massima s.l.m.	= m.	926	
	Minima s.l.m.	= m.	199	

Classificazione giuridica	Interamente montano	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
----------------------------------	---------------------	--	-----------------------------

Viabilità comunale - strade	Interne centri abitati	= Km	32,00	20,00%
	Esterne centri abitati	= Km	128,00	80,00%
	Totale	= Km	160,00	100,00%
	di cui in territorio montano	= Km	160,00	100,00%

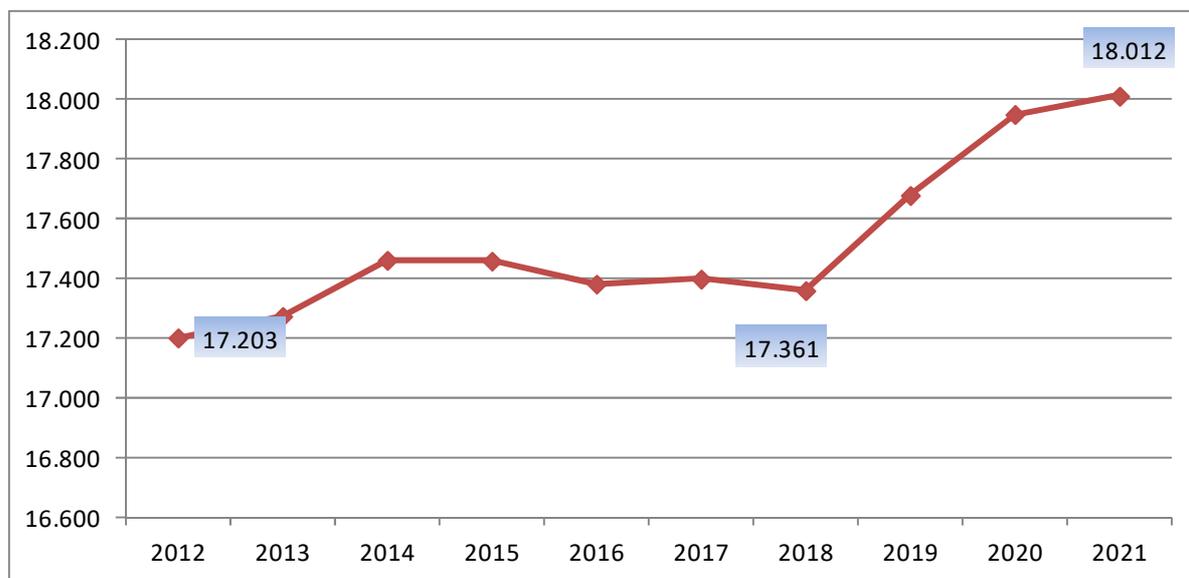
Viabilità non comunale - strade	Vicinali di uso pubblico	= Km	340,00	
	Nazionali interne agli abitati	= Km	N.D.	
	Provinciali interne agli abitati	= Km	N.D.	

Piani e strumenti urbanistici

- Piano Strutturale Comunale (P.S.C.), approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 03.02.2011;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.), approvato con deliberazione consiliare n. 33 del 31/10/2013 – modificato e integrato con deliberazione del Consiglio Comunale n.14 del 02/04/2016;
- POC stralcio Madonna Baldaccini approvato con delibera del Consiglio Comunale n.20 del 28.06.2012;
- Piano Operativo Comunale (P.O.C.), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 14 del 02.04.2016 con contestuale modifiche ed integrazioni al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E);
- POC stralcio Camatta-Lavacchio approvato con delibera del Consiglio n.8 del 26.02.2015;
- POC stralcio Casa Pozzi approvato con delibera del Consiglio n.1 del 28.01.2016;
- Piano operativo comunale variante 1/2016 approvato con delibera di Consiglio Comunale n.14 del 31/03/2017;
- Piano operativo comunale variante 2/2017 approvato con delibera di Consiglio Comunale n.39 del 27/07/2018;
- Deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 30/05/2019 di approvazione degli indirizzi di cui all'art. 4 della LR 24/2017.

La Popolazione

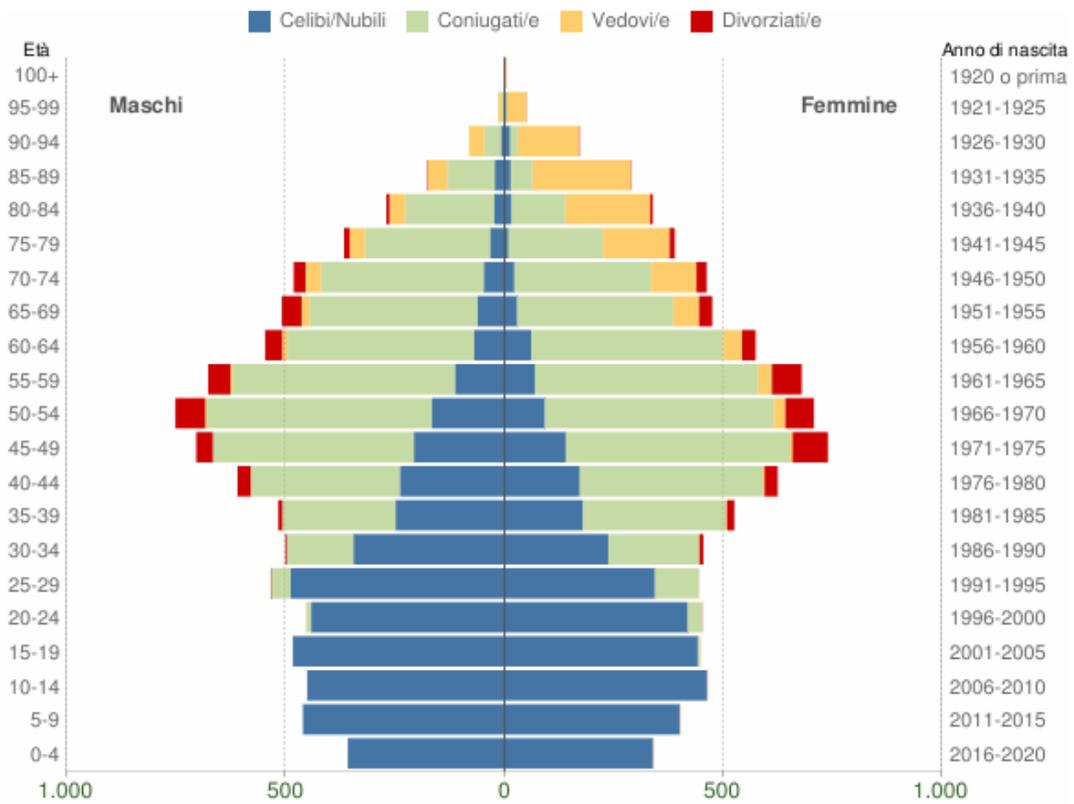
Andamento del numero di abitanti al 31/12/2021



Popolazione per età, sesso e stato civile 2020

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Pavullo nel Frignano per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2020 e tiene conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2020

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MO) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2020

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

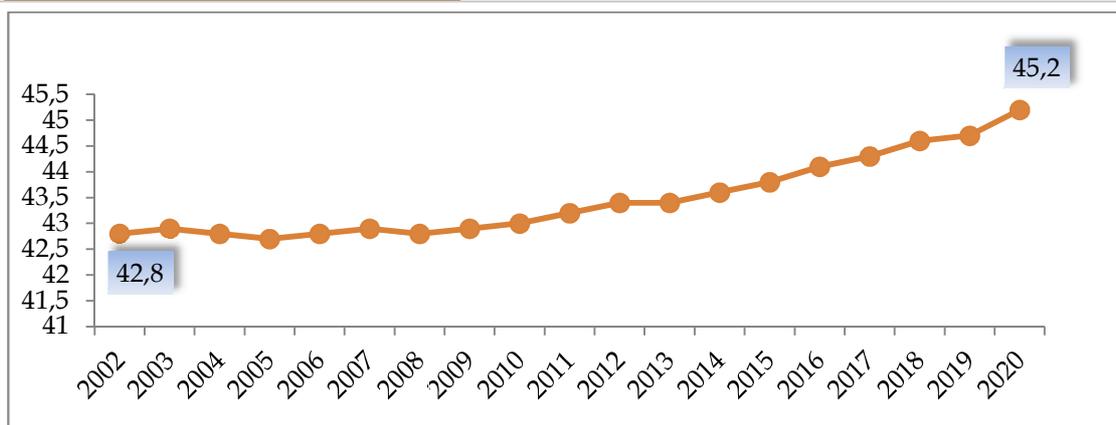
Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MO) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

L'età media della popolazione



Indicatori demografici

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2002	155,3	55,5	127,7	91,2	20,5	11,2	11,8
2010	141,4	56,8	115,1	113,3	23,1	10,9	10,6
2016	151,2	58,7	119,6	139,9	21,1	6,7	10,9
2021	170,3	57,3	128,3	138,5	18,8	7,6	11,9

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2020 l'indice di vecchiaia per il comune di Pavullo nel Frignano dice che ci sono 165,1 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Pavullo nel Frignano nel 2020 ci sono 57,4 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Pavullo nel Frignano nel 2020 l'indice di ricambio è 120,5 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

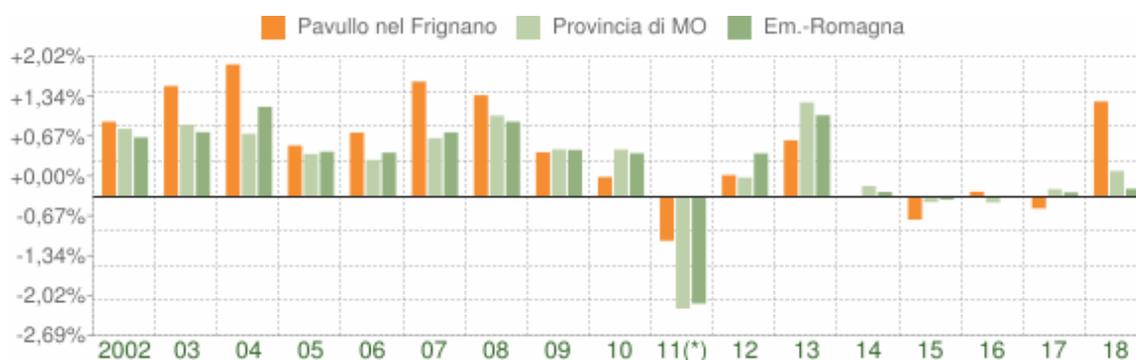
Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Pavullo nel Frignano espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Modena e della regione Emilia-Romagna.

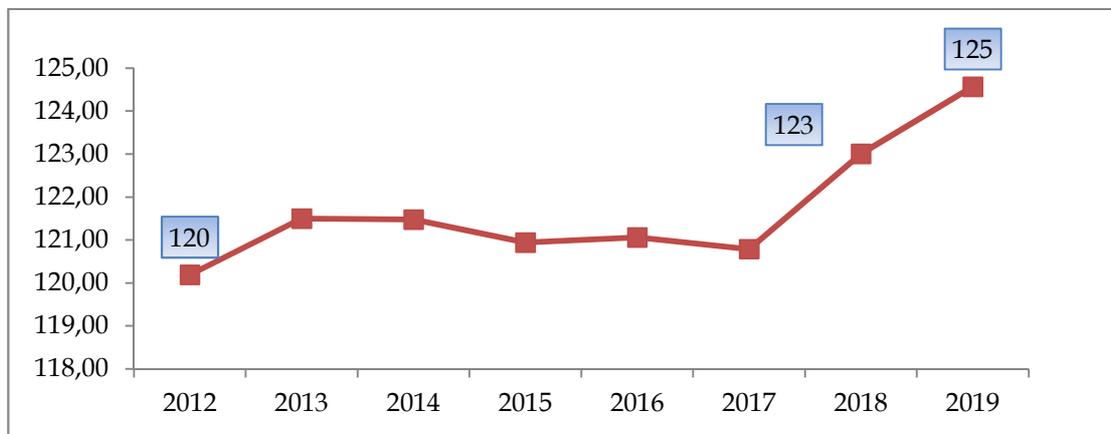


Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MO) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Densità abitativa (abitanti/km²)

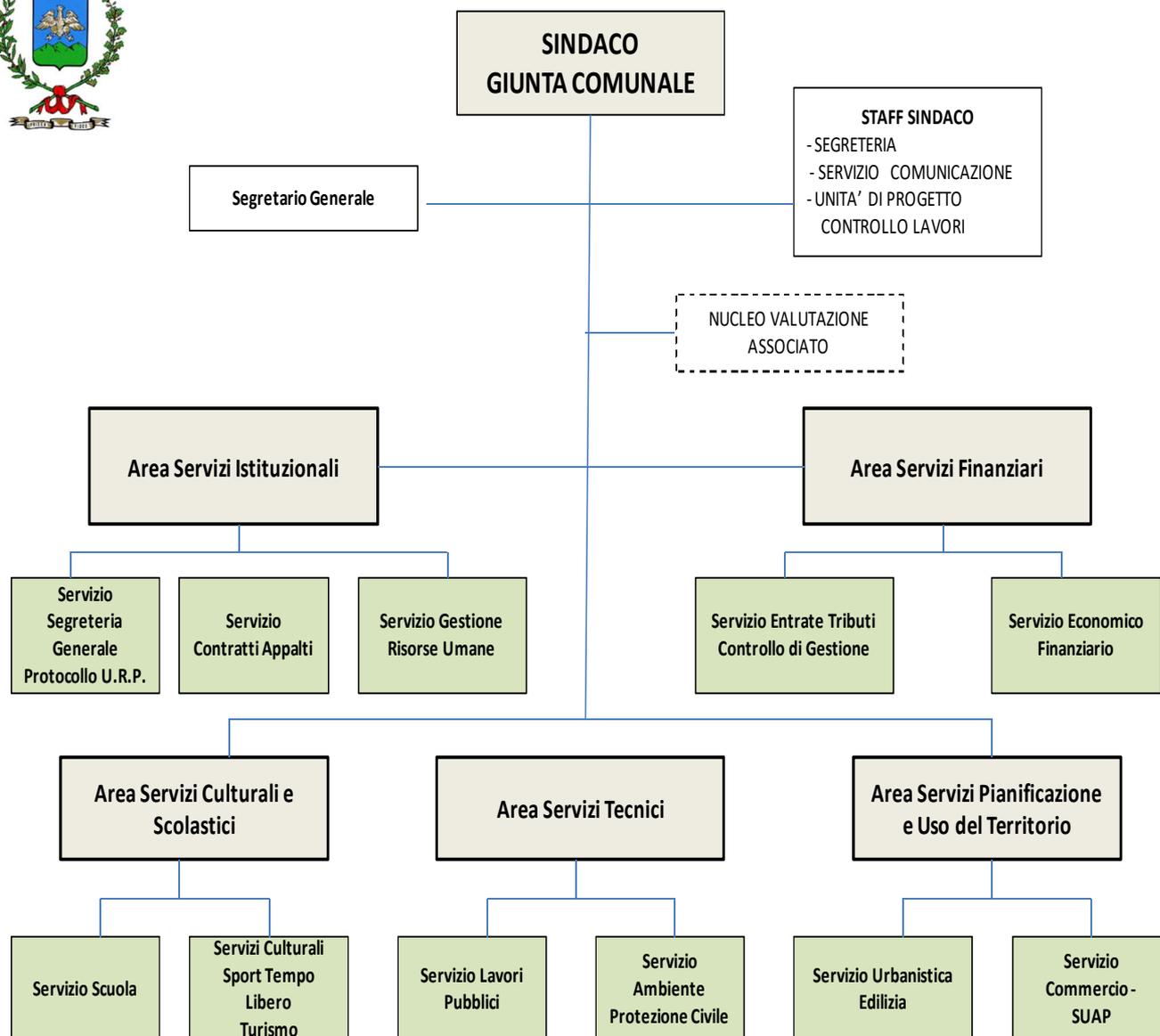


La media provinciale al 31/12/2019 (ultimo dato disponibile ad oggi) risulta essere 263; ben oltre il doppio rispetto al nostro Comune (125). Questo sottolinea che si tratta di un Comune con una superficie molto estesa (in provincia seconda solo al Comune di Modena), ottava per numero di abitanti ma trentesima come densità abitativa sui 47 comuni della Provincia di Modena.

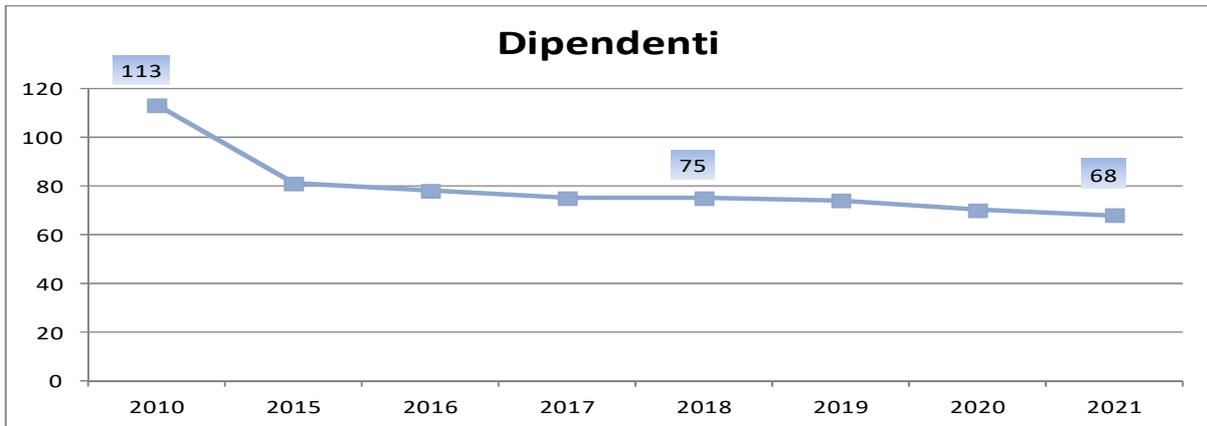
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E IL PERSONALE DELL'ENTE



COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO
(Provincia di Modena)



Dipendenti in servizio al 31 dicembre 2021

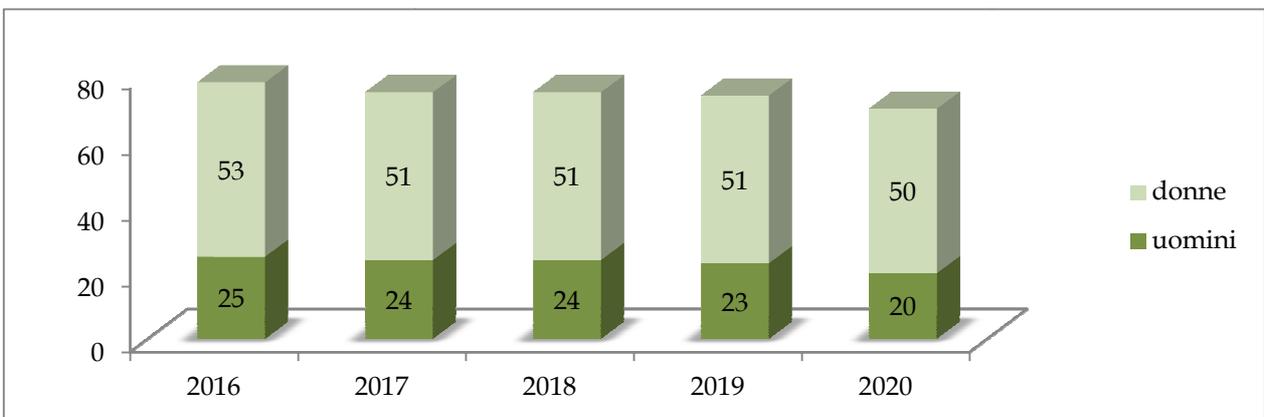


Dipendenti per categoria

CATEGORIE*	2010	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Funzionari (D3)	5	5	5	5	5	4	3	3
Istruttori direttivi D1	24	14	13	13	11	12	13	11
Istruttori C	43	30	28	25	27	27	25	25
Collaboratori B3	31	26	26	26	27	26	24	24
Esecutori B1	10	6	6	6	5	5	5	5
TOTALI	113	81	78	75	75	74	70	68

Dal 1.11.2011 nell'ambito della convenzione per la gestione in forma associata del Corpo unico Intercomunale di P.M. del Frignano sono stati trasferiti 14 dipendenti dei quali un Responsabile titolare di P.O. e distaccato un dipendente con funzioni amministrative. Dal 1.1.2014 sono stati trasferiti all'Unione dei Comuni del Frignano 7 dipendenti. Dal 01/06/2019 è stata trasferita la Responsabile della Gestione Associata dei Servizi Sociali e Ufficio di Piano e dal 01/01/2020 il comando di una figura direttiva amministrativa. Dal 2013 sono comandate, anche a tempo parziale, all'Unione dei Comuni del Frignano ulteriori 5 unità di personale. Dal 01/10/2021 è stato disposto il trasferimento all'Unione dei Comuni del Frignano del Responsabile del Servizio Gestione Risorse Umane. La *dotazione organica*, comprensiva anche di posti vacanti dal 2011 è stata progressivamente ridotta da 124 unità alle attuali 95 unità dal 01/10/2021.

Dipendenti per genere



LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

DENOMINAZIONE	Codice fiscale	% di partecipazione	Data inizio	Data fine
<i>Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale di Modena SPA.</i>	02727930360	0,707%	09/06/2003	31/12/202
<i>Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Modena ATO4.MO</i>	02784820363	2,10%	23/02/2000	23/02/2030
<i>Hera spa</i>	04245520376	0,099%	01/11/2002	31/12/2100
<i>Seta spa</i>	02201090368	0,174%	01/01/2001	31/12/2050
<i>Acquedotto Dragone impianti srl</i>	00224330365	7%	26/11/2002	31/12/2030
<i>Farmacia Comunale di Pavullo nel Frignano Spa</i> Con dete 64/2019 di è affidato incarico per la predisposizione di apposita perizia di stima, finalizzata a rilevare il valore il valore della quota di partecipazione	02967040367	51%	05/01/2005	31/12/2055
<i>Lepida spa</i>	02770891204	0,0014%	01/08/2007	31/12/2050

SEZIONE 2

NOTA INTEGRATIVA
AL RENDICONTO
DELLA GESTIONE 2021

2.1 LA SITUAZIONE FINANZIARIA

L'esercizio 2021 si conclude con un risultato finanziario positivo a seguito però di un anno ove le difficoltà economiche sia per l'Amministrazione che per le famiglie hanno continuato a far sentire i propri effetti anche per le conseguenze dell'emergenza sanitaria causata dal coronavirus.

Il quadro normativo attuale è in evoluzione verso un modello di federalismo ma, di fatto, ci si trova ancora di fronte a molte misure centralistiche, come ad esempio il taglio disposto nei confronti dei trasferimenti statali agli enti locali o per i vincoli su particolari tipologie di spesa quale la spesa di personale; dette misure condizionano pesantemente le possibilità di azione delle amministrazioni locali, impedendo loro un'autonomia di governo delle proprie risorse e rendendo non sempre agevole procedere ai pagamenti anche per le opere e i lavori in corso già finanziati.

Per quanto riguarda l'equilibrio di bilancio, nel 2021 il Comune di Pavullo nel Frignano, è riuscito pur nel rispetto dei vincoli previsti, a rispettare le scadenze di pagamento dei contratti siglati anche per le spese di investimento. Si sono inoltre rispettati i tagli del governo, disposti con il D.L. 78/2010 prima, con il D.L. 201/2011 poi, unitamente a quelli aggiunti dal D.L. 95/2012, meglio conosciuto come "spending review" dal D.L. 66/2014, e da ultimo con la Legge di stabilità 2016.

Naturalmente ciò ha comportato una razionalizzazione della spesa ed una maggior efficienza della gestione, oltre alla scelta di non depotenziare gli investimenti

L'indebitamento del Comune è sceso nel 2021 del 55,24% rispetto al 2005, attestandosi a 9.681.016,26 euro, con una riduzione progressiva della rata annua e della quota interessi. Ciò ha consentito di liberare risorse non più destinate al pagamento degli interessi passivi ma ad interventi per la comunità.

Queste maggiori risorse sono state utilizzate per fronteggiare le crescenti domande di intervento laddove sono sorti nuovi bisogni ed esigenze a causa del perdurare della crisi, dell'aumento della durata della vita e della riduzione drastica dei fondi statali.

Si sono perseguiti sempre più importanti processi di razionalizzazione della spesa, attraverso una modifica di alcune modalità gestionali di erogazione dei servizi con una attenzione all'utilizzo di supporti informatici, snellimento dei processi e conseguenti modifiche organizzative, ma anche collaborazione con la collettività locale e il terzo settore.

Il consolidarsi di un percorso di programmazione attraverso un bilancio costruito "per politiche" ha permesso di limitare a quattro momenti (tra cui la verifica equilibri a luglio e assestamento a novembre) le effettive modifiche del bilancio in consiglio comunale.

Complessivamente il rendiconto 2021 si chiude con risultati positivi, sia riguardo ai flussi di cassa (con una liquidità di circa 5.226 mila euro), sia riguardo al lato finanziario, come illustrato di seguito:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2021	5.226.725,64
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2021 (a)	380,59
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2021 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2021 (a) + (b)	380,59

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				5.326.754,23
RISCOSSIONI	(+)	3.805.767,05	16.353.443,38	20.159.210,43
PAGAMENTI	(-)	4.366.221,01	15.893.018,01	20.259.239,02
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.226.725,64
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.226.725,64

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2019	2020	2021
Disponibilità	1.575.981,68	5.326.754,23	5.226.725,64
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

	2019	2020	2021
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	75	0	0
Utilizzo medio dell'anticipazione	277.187,79	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	602.411,33	0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	2.750.795,19	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	792,01	0,00	0,00

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 2.299.265,12, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2020
Accertamenti di competenza	+	22.370.023,94
Impegni di competenza	-	20.065.453,33
SALDO		2.304.570,61
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	3.945.004,23
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	3.950.309,72
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2.299.265,12

Il risultato dell'equilibrio di bilancio presenta un avanzo di Euro 1.635.868,52, come risulta dai seguenti elementi:

GESTIONE DEL BILANCIO		
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)		2.299.265,12
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)		113.328,16
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)		550.068,44
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)		1.635.868,52

Il risultato dell'equilibrio complessivo presenta un avanzo di Euro 1.749.135,32, come risulta dai seguenti elementi:

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)		1.635.868,52
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)		-113.266,80
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)		1.749.135,32

Con il D.M 1° agosto 2019 sono stati modificati gli equilibri di bilancio. L'aggiornamento è stato reso necessario dopo il superamento del pareggio di bilancio. È opportuno rilevare da subito come il «vecchio equilibrio finale» converga oggi nel risultato di competenza, questo prenderà in considerazione anche il fondo anticipazione liquidità.

Ora gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione si desume, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (allegato 10 del Dlgs 118/2011).

Il primo nuovo saldo denominato “**equilibrio di bilancio**” serve a tenere conto degli effetti, generati sulla gestione di competenza, dalla destinazione delle risorse a costituire gli accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto della disciplina sui vincoli (articolo 187, comma 3-ter Tuel). L'equilibrio di bilancio si calcola sottraendo al risultato di competenza (avanzo o disavanzo) le risorse accantonate nella parte spesa (stanziamenti definitivi al netto del fondo di anticipazione di liquidità, già considerato nell'equilibrio di competenza) e le risorse vincolate di competenza non ancora impegnate al 31 dicembre.

L'equilibrio di bilancio è quindi calcolato con l'intento di tenere conto degli effetti sulla gestione di competenza derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti previsti dalle leggi, dai principi contabili e dal rispetto dei vincoli specifici di destinazione.

L'” **equilibrio complessivo**” considera anche gli aumenti o le riduzioni degli accantonamenti effettuati, per prudenza e nel rispetto dei principi contabili, dopo la chiusura dell'esercizio o dopo i termini previsti per le variazioni di bilancio. Esso è dunque pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio e il saldo delle variazioni degli accantonamenti effettuate in sede di rendiconto. Entrambi i nuovi saldi sono riportati sia nel prospetto sugli equilibri che nel quadro generale riassuntivo.

Poiché i fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione non devono essere rappresentati.

La quota accantonata denominata “altri accantonamenti” si riferisce ad ulteriori accantonamenti, destinati a confluire nel risultato di amministrazione, che l'ente ha ritenuto prudentemente e motivatamente di dover effettuare.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2021, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	286.240,88
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	16.885.379,04
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	14.758.654,71
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	518.617,59
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	9.786,50
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.132.953,47
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		751.607,65
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	1.550.157,63
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	47.280,10
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	289.263,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		2.059.781,88
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	111.635,16
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	459.882,11
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	1.488.264,61
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-128.986,33
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.617.250,94

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	289.423,24
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	3.658.763,35
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.699.067,21
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	47.280,10
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	98.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	289.263,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.129.848,33
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	3.431.692,13
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	9.786,50
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		239.483,24
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	1.693,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	90.186,33
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		147.603,91
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	15.719,53
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		131.884,38
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	98.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	98.000,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		2.299.265,12
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N		113.328,16
Risorse vincolate nel bilancio		550.068,44
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.635.868,52
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-113.266,80
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.749.135,32

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		2.059.781,88
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	1.550.157,63
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	111.635,16
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)(2)	(-)	-128.986,33
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	459.882,11
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		67.093,31

Mentre il risultato finanziario di amministrazione comporta conseguenze positive o negative e adempimenti successivi, il risultato economico-patrimoniale viene utilizzato sia a fini conoscitivi, in *analisi di efficienza e di economicità della gestione, per l'esercizio dell'opzione Irap, che presenta nella maggioranza dei casi notevoli risparmi d'imposta.*

I risultati economici e patrimoniali 2021 sono scaturiti dalla tenuta di una contabilità in partita doppia basata sul criterio della competenza economica, in applicazione del nuovo principio contabile applicato. Il sistema contabile adottato è un sistema integrato che consente la rilevazione unitaria delle operazioni nel duplice profilo finanziario ed economico-patrimoniale.

Infatti il piano dei conti finanziario trova corrispondenza nei conti economici e nei conti patrimoniali attraverso la matrice di correlazione resa disponibile dal MEF.

In applicazione dei nuovi principi contabili i proventi sono rilevati in corrispondenza alla fase di accertamento delle entrate e i costi in fase di liquidazione delle spese, intesa come analisi delle fatture ricevute e da ricevere.

Fanno eccezione i costi derivanti da trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in conto capitale) che sono rilevati in corrispondenza degli impegni di spesa.

A fine anno le risultanze economico-patrimoniali determinate dal raccordo con la contabilità finanziaria attraverso la matrice di correlazione sono state integrate e rettifiche attraverso scritture di assestamento.

In particolare sono stati considerati i seguenti componenti positivi e negativi del risultato economico che non transitano dalla contabilità finanziaria:

- ammortamenti delle immobilizzazioni
- accantonamenti e utilizzi fondi rischi e spese future
- rimanenze di magazzino
- quote di costi e di ricavi corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio
- variazioni patrimoniali che si sono tradotte in costi e ricavi d'esercizio.

Si evidenzia che in applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata gli impegni di spesa sono stati contabilizzati al momento del perfezionamento delle obbligazioni, tenendo conto

della loro scadenza, con la conseguenza che tutti gli impegni di competenza 2021 si sono tradotti in costi dell'esercizio e in debiti.

Il **risultato economico dell'esercizio** è negativo di **Euro -65.260,12** come risulta dal seguente

Conto Economico in forma sintetica.

	2021
Risultato Della Gestione	€ 103.360,52
Risultato Della Gestione Finanziaria	€ -39.771,00
Risultato Delle Gestione Straordinaria	€ 20.276,45
Risultato Della Gestione Prima Delle Imposte	€ 83.865,97
Risultato Dell'esercizio Complessivo	€ -65.260,12

Il **risultato patrimoniale** è pari a **Euro € 79.501.756,72**, come risulta dal seguente Stato Patrimoniale in forma sintetica:

ATTIVO

2020

A) Crediti	0,00
B) Immobilizzazioni	88.961.935,58
C) Attivo circolante	11.270.786,79
D) Ratei e risconti	0,00
TOTALE	100.232.722,37

PASSIVO

2021

A) Patrimonio netto	79.501.756,72
B) Fondo per rischi e oneri	566.974,16
C) Trattamento di fine rapporto	0,00
D) Debiti	14.544.188,94
E) Ratei e risconti	5.619.802,55
TOTALE	100.232.722,37

I risultati patrimoniali trovano corrispondenza nelle scritture inventariali per quanto riguarda la movimentazione delle immobilizzazioni, nel riaccertamento dei residui per la consistenza dei crediti e dei debiti, nel conto del tesoriere per la liquidità presente in cassa, nel piano di ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari per quanto riguarda le passività consolidate.

Per il dettaglio delle voci e per l'analisi dei risultati si fa rinvio all'allegato 1) della presente Relazione dedicato all'analisi della gestione economico patrimoniale.

2.2 LE VARIAZIONI AL BILANCIO

Il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 49 del 30/12/2020.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossione e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

ORGANO	N.	Data	Descrizione
Consiglio comunale	13	31/03/2021	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021 - 2023 E RELATIVI ALLEGATI (1).
Consiglio comunale	22	28/05/2021	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021 - 2023 E RELATIVI ALLEGATI (2).
Consiglio comunale	28	28/06/2021	PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI ANNO 2021. APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2021. DEFINIZIONE DELLE RIDUZIONI DA RICONOSCERE ALLA LUCE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 E CONTESTUALE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 E RELATIVI ALLEGATI (3).
Consiglio comunale	35	29/07/2021	VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D. LGS 267/2000. RICOGNIZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI ESERCIZIO 2021. VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021-2023 E RELATIVI ALLEGATI (4).
Consiglio comunale	37	17/08/2021	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021 - 2023 E RELATIVI ALLEGATI (5).
Consiglio comunale	52	30/11/2021	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021 - 2023 E RELATIVI ALLEGATI (6).

La Giunta comunale ha inoltre adottato, ai sensi dell'art. 175 comma 5bis, le seguenti deliberazioni di variazione di propria competenza che sono comunicate al Consiglio con le modalità previste dal Regolamento di Contabilità:

ORGANO	N.	Data	Descrizione
Giunta comunale	152	31/12/2020	APPROVAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) 2021 - 2023 - PARTE FINANZIARIA. PROVVEDIMENTI.
Giunta comunale	13	04/03/2021	APPROVAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) 2021 - 2023.
Giunta comunale	14	11/03/2021	RIACCERTAMENTO ORDINARIO 2020 DEI RESIDUI, VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ED AGLI STANZIAMENTI DI BILANCIO CORRELATI CON CONSEGUENTI OPERAZIONI DI REIMPUTAZIONE A VALERE SULL'ULTIMO BILANCIO APPROVATO 2021/2023.
Giunta comunale	26	15/04/2021	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) 2021 - 2023. VARIAZIONI ED INTEGRAZIONI (1).
Giunta comunale	49	03/06/2021	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) 2021 - 2023. VARIAZIONI ED INTEGRAZIONI (2).
Giunta comunale	69	15/07/2021	VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2023, AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5 - BIS, LETTERA D), DEL TESTO UNICO DEGLI ENTI LOCALI (1).
Giunta comunale	78	06/08/2021	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) 2021 - 2023. VARIAZIONI ED INTEGRAZIONI (3).
Giunta comunale	89	09/09/2021	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) 2021 - 2023. VARIAZIONI ED INTEGRAZIONI (4).
Giunta comunale	125	02/12/2021	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (P.E.G.) 2021 - 2023. VARIAZIONI ED INTEGRAZIONI (5).

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati prelievi dal fondo di riserva, i quali devono essere comunicati al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 166 del D.lgs. 267/2000 e con le modalità previste dal Regolamento di Contabilità.

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha inoltre adottato, ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater, le seguenti determinazioni di variazione di propria competenza che sono comunicate alla Giunta con le modalità previste dal Regolamento di Contabilità:

Responsabile	N.	Data	Descrizione
Responsabile Finanziario	48	27/01/2021	APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO AI SENSI DEL COMMA 5 - QUATER LETTERA C) - DELL'ART. 175 DEL D. LGS. N. 267/2000 E S.M.I.
Responsabile Finanziario	60	03/02/2021	RIACCERTAMENTO PARZIALE DEI RESIDUI N. 1/2021 - VARIAZIONE N. 2/D/2021 BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023.
Responsabile Finanziario	551	23/11/2021	VARIAZIONE DI BILANCIO 2021/2023 FRA GLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) E GLI STANZIAMENTI CORRELATI, IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA, AI SENSI DEL COMMA 5 - QUATER DELL'ART. 175 DEL D. LGS. N. 267/2000 E S.M.I. (3).

ANALISI DEI RISULTATI FINANZIARI

2.3 IL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

Il risultato d'amministrazione di € 5.440.077,54 è determinato nelle sue componenti "tradizionali" dai risultati della gestione di competenza e della gestione residui, nonché dall'avanzo 2020 applicato al bilancio 2021, che conserva i vincoli di destinazione

La declinazione del principio della "competenza potenziata" applicata agli impegni di competenza 2021 ha comportato la riallocazione ad esercizi futuri, mediante l'istituto del "Fondo Pluriennale Vincolato", di impegni di spesa per complessivi € 3.950.309,72.

Il risultato finanziario è ricostruibile anche secondo la modalità di cui alla tabella sotto riportata:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				5.326.754,23
RISCOSSIONI	(+)	3.805.767,05	16.353.443,38	20.159.210,43
PAGAMENTI	(-)	4.366.221,01	15.893.018,01	20.259.239,02
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.226.725,64
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.226.725,64
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.849.834,61	4.176.999,69	9.026.834,30
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	690.737,36	4.172.435,32	4.863.172,68
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			518.617,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			3.431.692,13
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)	(=)			5.440.077,54

Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

L'avanzo disponibile pari a € 252.314,73.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2019	2020	2021
Risultato di amministrazione (+/-)	3.809.122,74	6.165.056,94	5.440.077,54
di cui:			
a) Parte accantonata	3.039.881,83	3.675.300,04	3.549.747,31
b) Parte vincolata	681.003,80	2.224.113,25	1.426.441,89
c) Parte destinata a investimenti	43.172,49	171.216,38	211.573,61
e) Parte disponibile (+/-) *	45.064,62	94.427,27	252.314,73

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2020 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2021:

Applicazione dell'avanzo nel 2020	Avanzo accantonato	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	125.614,09	1.545.484,46			0,00	1.671.098,55
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale	0,00	60.004,00	108.478,32		0,00	168.482,32
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	125.614,09	1.605.488,46	108.478,32	0,00	0,00	1.839.580,87

Come evidenziato nella tabella di riepilogo di cui sopra, il risultato della gestione di competenza esercizio 2021, quale saldo finale fra entrate accertate e spese impegnate, comporta un risultato positivo della gestione della competenza.

Al risultato di competenza 2021 concorre l'applicazione di quota dell'avanzo d'amministrazione 2020 per € 1.839.580,87 (di cui per € 1.671.098,55 per spese correnti e € 168.482,32 per spese di investimento), nonché l'applicazione del Fondo pluriennale vincolato proveniente dall'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale vincolato corrisponde principalmente a progetti di investimento, finanziati negli anni scorsi e la cui attuazione avverrà nel triennio 2022-2024, stralciati dal rendiconto 2021 in applicazione dei nuovi principi contabili e riproposti nell'anno della loro esecuzione.

Si sottolinea come nell'anno 2016 si è proceduto ad azzerare il disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui al 1^ GENNAIO 2015 EX ART. 3, COMMA 7, D.LGS. N. 118/2011, effettuato con deliberazione di Giunta comunale n.42 del 07/05/2015.

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2021
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	464.989,74
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	3.945.004,23
Fondo pluriennale vincolato di spesa	3.950.309,72
SALDO FPV	-5.305,49
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	728.386,11
Minori residui attivi riaccertati (-)	2.259.279,51
Minori residui passivi riaccertati (+)	346.229,75
SALDO GESTIONE RESIDUI	-1.184.663,65
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	464.989,74
SALDO FPV	-5.305,49
SALDO GESTIONE RESIDUI	-1.184.663,65
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	1.839.580,87
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	4.325.476,07
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021	5.440.077,54

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2021

Il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020:		
Risultato di amministrazione		5.440.077,54
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 ⁽⁴⁾		2.982.773,15
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		115.000,00
Altri accantonamenti		451.974,16
Totale parte accantonata (B)		3.549.747,31
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		828.782,04
Vincoli derivanti da trasferimenti		530.466,12
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		60.454,53
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		6.739,20
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		1.426.441,89
Parte destinata agli investimenti		211.573,61
Totale parte destinata agli investimenti (D)		211.573,61
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		252.314,73
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
⁽³⁾	Non comprende il fondo pluriennale vincolato.	
⁽⁴⁾	Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)	

Il risultato di amministrazione (parte investimenti e parte corrente) di euro 5.440.077,54 secondo le disposizioni dell'art. 187 del D.Lgs. 267/00 è stato suddiviso in:

PARTE ACCANTONATA:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	2.982.773,15
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	-
fondo rischi per contenzioso	115.000,00
fondo incentivi avvocatura interna	-
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	897,00
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	247.249,29
altri fondi spese e rischi futuri	203.827,87
TOTALE PARTE ACCANTONATA	3.549.747,31

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

In particolare:

- L'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili. Per valutare la congruità del fondo, si provvede:
 - 1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento.
 - 2) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata, la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.
 - 3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2).
 Il fondo crediti di dubbia esigibilità, da calcolare obbligatoriamente dal rendiconto 2019 col metodo ordinario e non più col metodo semplificato, è stato determinato con la modalità di calcolo della media aritmetica sui totali dei singoli rapporti per tutte le tipologie di entrata. L'Ente ai fini del calcolo della percentuale di riscossione non ha usufruito dell'agevolazione prevista dall'art. 107-bis del DL 18/2020 come modificato dall'art. 30-bis DL 41/21. In base all'istruttoria effettuata con la metodologia sopra descritta, l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità al 31.12.2021 ammonta ad € 2.982.773,15. I crediti stralciati per inesigibilità dal conto del bilancio non definitivamente prescritti, ai sensi dell'art. 230, comma 5, del TUEL, sono:
 - indicati nell'allegato C al rendiconto nella tabella Fondo Svalutazione Crediti;
 - riportati nello stato patrimoniale interamente svalutati;
 - indicati nell'apposito allegato al rendiconto;

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2019	3.219.160,54
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti insussistenti	1.110.165,65
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2019	873.778,26
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2019	2.982.773,15

- Un altro accantonamento effettuato è quello relativo al "il fondo rinnovi contrattuali". Alla data del 31.12.2020 la quota di avanzo accantonata per tale finalità ammontava ad € 106.211,96. Nel bilancio 2021 si è proceduto ad accantonare la quota annua per i prossimi rinnovi contrattuali in € 58.000,00 ed ulteriori € 83.037,33 in sede di rendiconto e tali quote riguardano gli oneri relativi al rinnovo contrattuale per la parte ipotizzata quale rateo 2021 per cui il totale accantonato a fondo rinnovi contrattuali ammonta, a fine 2021, ad euro 106.211,96;
- Accantonamento al fondo per passività potenziali (fondo rischi e spese). L'accantonamento riguarda il rischio di maggiori spese legate ai contenziosi in essere, che viene accantonato a titolo prudenziale per un importo di 115.000,00. Sono stati, inoltre, accantonati i seguenti fondi:
 - Fondo rischi per spalata neve € 49.354,49;
 - Fondo rischi varie spese e mancate entrate varie c/capitale € 1.672,11;

- Fondo rischi varie spese e mancate entrate varie correnti € 59.268,41;
 - Quota diritti di rogito spettanti al Segretario comunale € 19.059,00;
 - Pensioni ed integrazioni del trattamento di quiescenza a carico del Comune € 33.550,04;
 - Rimborso datori di lavoro della quota annuale dell'indennità di fine rapporto 2.145,38;
 - Convenzione per servizi di gestione impianto polivalente di via Rainaudo € 811,12;
 - Accantonamento per acquisto terreni € 11.944,64;
 - Accantonamento per rimborso addizionale energia elettrica € 4.386,87;
 - Fondo rischi per conguaglio utenze € 21.715,81.
- Le spese per indennità di fine mandato costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale i nuovi principi contabili richiedono di stanziare, tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento denominato "fondo spese per indennità di fine mandato". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile. L'importo accantonato nel risultato di amministrazione a tale titolo comprende gli stanziamenti previsti nel bilancio 2021 dal 19 ottobre che non sono stati impegnati in quanto non corrispondenti ad un'obbligazione giuridica perfezionata per un totale di € 897,00.

PARTE VINCOLATA

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	828.782,04
vincoli derivanti da trasferimenti	530.466,12
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	60.454,53
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	6.739,20
TOTALE PARTE VINCOLATA	1.426.441,89

La quota vincolata dell'avanzo di amministrazione derivante da vincoli stabiliti dalla legge e dai principi contabili ammonta ad euro 828.782,04 e comprende:

- La quota pari al 10% degli incassi relativi alle vendite di immobili: come previsto dall'articolo 56- bis, comma 11 del DL 69/2013, convertito con modificazioni con la legge 98/2013, così come modificato dal D.L. 19 maggio 2015 n. 78, una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228., ovvero alla copertura delle spese di investimento. Alla data del 31.12.2021 la quota di avanzo vincolata per tale finalità ammonta ad € 75.076,80 corrispondente alle alienazioni effettuate negli anni dal 2013 al 2021.
- La quota della Tassa rifiuti vincolata al Servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati: il tributo comunale sui rifiuti è istituito per la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati (art. 1, comma 654, L. 147/2013). Lo scostamento tra gettito tari e spese di gestione del servizio rifiuti a consuntivo viene accantonato nella quota vincolata del risultato di amministrazione per essere riportato a nuovo nel Piano finanziario successivo. L'importo di avanzo vincolato per tale finalità ammonta ad euro 445.986,99 ed è stato determinato da economie nella parte spesa (CARC) e da maggiori entrate da recupero evasione.

- La quota dei permessi di costruire: l'importo di avanzo vincolato per tale finalità ammonta ad euro 27.720,55 ed è stato determinato da economie nella parte spesa e/o da maggiori entrate.
- Con deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 186 del 20/12/2018 è stato reintrodotta il vincolo di destinazione di una quota degli oneri di urbanizzazione secondaria a favore degli enti esponenziali delle confessioni religiose ed in forza di tale disposizione si è proceduto a vincolare la quota relativa all'annualità 2021 pari ad € 4.016,06. Alla data del 31.12.2021 la quota di avanzo vincolata per tale finalità ammonta complessivamente a € 29.701,85.
- L'importo residuo riconosciuto da tabella 1 allegata al decreto n. 212342 del 3 novembre 2020 riportante il valore massimo della perdita da prelievo dei rifiuti che verrà ristorata a ciascun comune ammonta ad € 166.384,19 e potrà essere utilizzato per agevolazioni delle tariffe TARI su esercizio 2022 o per altre tipologie di interventi connessi all'emergenza epidemiologica.
- L'avanzo vincolato da fondo funzioni fondamentali di cui art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020 è stato contabilizzato in base alle minori entrate e alle maggiori/minori spese che si sono verificate nel corso del 2021 ed ammonta complessivamente ad € 243.660,48 (di cui € 114.594,00 per servizi continuativi impegnati nel 2021 sull'esercizio 2022). Visto il disallineamento tra la scadenza della certificazione del fondo funzioni fondamentali (31 maggio 2022) e la scadenza del rendiconto (30 aprile 2022), l'ente locale che approva il rendiconto senza aver compilato in via definitiva la certificazione di cui al comma 2, primo e secondo periodo, dell'art.39 d.l.104/2020 come modificato dall'art.1 comma 830 , lett.a) l.178/2020 si potrà trovare nelle necessità di rettificare gli allegati al rendiconto 2021 concernenti il risultato di amministrazione (allegato a) e l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione (allegato a/2). La Ragioneria generale dello Stato con la risposta alla FAQ 47 ha precisato che tutti gli allegati al rendiconto possono essere rettificati con le modalità previste per l'approvazione del rendiconto e anche il rendiconto aggiornato deve essere trasmesso alla BDAP.

La quota vincolata dell'avanzo di amministrazione derivante da vincoli da trasferimenti ammonta ad euro 530.466,12. Si tratta di entrate per contributi/trasferimenti per spesa corrente e in conto capitale o mutui con oneri a carico dello Stato (contabilizzati al Titolo 4° e non al Titolo 6°) e già accertate con un vincolo di destinazione a fronte delle quali entro il 31/12/2021 non sono state impegnate le correlate spese che pertanto saranno impegnate nel 2022 o negli anni successivi a fronte dell'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione vincolato. Nel corso del 2020 è stato utilizzato l'importo di € 1.605.488,46, risultante dal rendiconto 2020, per finanziare spese correnti per € 531.331,37 e in conto capitale per € 60.004,00.

La quota di avanzo di amministrazione vincolata a contrazione di mutui, ammontante a 60.454,53, è classificata tra i vincoli derivanti da finanziamenti e comprende le economie registrate sulle opere finanziate a mutuo (a carico del Comune).

La quota di vincoli formalmente attribuiti dall'ente ammonta a € 6.739,20 e si riferisce a specifici vincoli attribuiti dall'ente per spese d'investimento principalmente derivanti dal 2017.

PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Al 31.12.2021 la quota di avanzo destinata ad investimenti ammonta a € 211.573,61.

PARTE AVANZO DISPONIBILE

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

La quota libera, data dalla differenza, tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari ad € 252.314,73 in aumento rispetto a quella del 2020 di € 94.427,27.

L' articolo 109 del decreto Cura Italia (18/2020) stabilisce, in deroga all'ordinamento vigente (articolo 187, comma 2 del Tuel), la possibilità, confermata anche per il 2021, per Comuni, Province, unioni di Comuni di utilizzare, la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso. L'eccezione, che non si applica nel caso di debiti fuori bilancio da coprire o nelle more dell'adozione di provvedimenti di salvaguardia degli equilibri finanziari, è stata modificata, grazie ad un emendamento, per consentire l'utilizzo anticipato delle risorse, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto in consiglio.

Il Comune di Pavullo non ha utilizzato la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in deroga all'art. 187, co.2, d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, come previsto, per l'esercizio 2021, dall'art.109, co. 2, d.l. 18/2020 e s.m.e.i..

NUOVI ALLEGATI A1, A2 e A3

La proposta di aggiornamento degli schemi utilizzati fino al rendiconto 2018 è stata licenziata dalla commissione Arconet e divenuta effettiva con la sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (D.M. 1° agosto 2019). Le modifiche riguardano i prospetti concernenti gli elenchi analitici delle componenti del risultato di amministrazione.

I responsabili dei servizi economico finanziari hanno rilevato sicuramente l'impatto portato dalla novità, soprattutto in questo particolare momento storico, dei 3 nuovi prospetti da allegare al Rendiconto: a/1, a/2 ed a/3.

Questi tre nuovi prospetti sono elenchi ulteriormente esplicativi delle componenti che costituiscono il risultato di amministrazione: il primo (a/1) include il dettaglio analitico delle risorse accantonate, il secondo (a/2) quello delle risorse vincolate mentre l'ultimo (a/3) è dedicato all'approfondimento delle risorse destinate agli investimenti.

Diviene ancora più importante quindi la corretta individuazione e classificazione delle componenti del risultato di amministrazione, la stessa ha infatti delle ricadute dirette e immediate e una sua non corretta quantificazione può avere ripercussioni molto serie. Una sottovalutazione delle poste accantonate, vincolate e destinate può determinare l'applicazione di avanzi non sussistenti, mentre una loro sopravvalutazione può ingessare e comprimere oltremodo la capacità di spesa dell'ente.

I nuovi schemi hanno quindi come obiettivo quello di raggiungere il maggior livello di dettaglio possibile andando a definire, per ogni componente accantonata, vincolata e destinata, il raccordo tra i valori inseriti al primo gennaio, i loro utilizzi e le loro applicazioni effettuate a vario titolo durante l'anno e le somme finali da inserire al 31 dicembre. Il 2020 è stato l'anno del debutto definitivo dei nuovi allegati a/1, a/2, a/3 che esordiscono con il rendiconto 2019 con finalità meramente conoscitive.

La situazione di dettaglio del risultato di amministrazione 2021, per quanto riguarda l'avanzo accantonato, è sintetizzata nella seguente tabella:

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2020	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020	Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidita'						
	FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo anticipazioni liquidita'		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite societ� partecipate						
	FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo perdite societ� partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso						
1100730036001/0	FONDO RISCHI CONTENZIOSO	50.000,00	-10.000,00	25.000,00	50.000,00	115.000,00
Totale Fondo contenzioso		50.000,00	-10.000,00	25.000,00	50.000,00	115.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilita'						
1100730035603/0	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI QUOTA ANNUALE INSOLUTI TARI	1.036.009,04	0,00	27.818,16	0,00	1.063.827,20
1100730035603/0	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI QUOTA ANNUALE RECUPERO EVASIONE TARI	24.048,14	0,00	0,00	-16.600,16	7.447,98
1100730035610/0	FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE DI PARTE CORRENTE	2.062.746,69	0,00	0,00	-265.017,92	1.797.728,77
2100730035640/0	FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE DI PARTE C/CAPITALE	96.356,67	0,00	1.693,00	15.719,53	113.769,20
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilita'		3.219.160,54	0,00	29.511,16	-265.898,55	2.982.773,15
Altri accantonamenti						
1010100006800/0	QUOTA DIRITTI DI ROGITO SPETTANTI AL SEGRETARIO COMUNALE	16.059,00	0,00	0,00	3.000,00	19.059,00
1010640032700/0	FONDO RINNOVO CONTRATTO DI LAVORO	20.202,93	0,00	0,00	-20.202,93	0,00
1010640032800/0	PENSIONI ED INTEGRAZIONI DEL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA A CARICO DEL COMUNE	29.550,04	0,00	0,00	4.000,00	33.550,04
1030030001602/3	RIMBORSO AI DATORI DI LAVORO DELLA QUOTA ANNUALE DELL'INDENNITA' DI FINE RAPPORTO	2.145,38	0,00	0,00	0,00	2.145,38
1031522090100/0	CONVENZIONE PER SERVIZI DI GESTIONE IMPIANTO POLIVALENTE DI VIA RAINAUDO	811,12	0,00	0,00	0,00	811,12
1031570098801/0	PRESTAZIONE DI SERVIZI PER RIMOZIONE NEVE DALL'ABITATO - RIS.PROPRIE	5.673,53	0,00	0,00	0,00	5.673,53

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2020	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)-(b)+(c)+(d)
1031570098802/0	PRESTAZIONE DI SERVIZI PER RIMOZIONE NEVE DALL'ABITATO	0,00	0,00	0,00	24.354,49	24.354,49
1031570098803/0	PRESTAZIONE SERVIZI - SERVIZIO SGOMBERO NEVE E SPARGIMENTO SALE SU STRADE COMUNALI (AFFIDAMENTO A TERZI)	19.326,47	0,00	0,00	0,00	19.326,47
1090350020202/0	RIMBORSO TRIBUTI NON DOVUTI	15.650,00	-15.650,00	0,00	0,00	0,00
1100730036501/0	FONDO SPESE PER INDENNITA' DI FINE MANDATO DEL SINDACO	14.917,29	-14.917,29	817,00	0,00	817,00
1100730036600/0	FONDO RINNOVO CONTRATTO DI LAVORO	86.009,03	0,00	58.000,00	103.240,26	247.249,29
	FONDO RISCHI PER CONTRIBUTI STRAORDINARI EVENTUALI DA LIQUIDAZIONE	135.000,00	-85.046,80	0,00	-49.953,20	0,00
	FONDO RISCHI VARI SPESE E MANCATE ENTRATE VARIE C/CAPITALE	1.672,11	0,00	0,00	0,00	1.672,11
	FONDO RISCHI VARI SPESE E MANCATE ENTRATE VARIE CORRENTI	42.791,09	0,00	0,00	16.477,32	59.268,41
	FONDO RISCHI PER CONGUAGLIO UTENZE	0,00	0,00	0,00	21.715,81	21.715,81
	ACCANTONAMENTO PER ACQUISTO TERRENI	11.944,64	0,00	0,00	0,00	11.944,64
	ACCANTONAMENTO PER RIMBORSO ADDIZIONALE ENERGIA ELETTRICA	4.386,87	0,00	0,00	0,00	4.386,87
Totale Altri accantonamenti		406.139,50	-115.614,09	58.817,00	102.631,75	451.974,16
Totale		3.675.300,04	-125.614,09	113.328,16	-113.266,80	3.549.747,31

2.4 LA GESTIONE CORRENTE

2.4.1 Andamento delle entrate correnti

Le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, al termine della gestione dell'esercizio 2021 hanno determinato le seguenti risultanze:

Previsione definitiva competenza	16.574.249,43
Accertamenti	16.885.379,04
Differenza	311.129,61
% di realizzazione	101,87%

La tabella mostra una ottima capacità di attivazione delle entrate nella misura del 101,87%.

Il raffronto per le varie tipologie di entrata, nell'ultimo biennio, è il seguente

	2019	2020	2021
Tributarie	12.175,35	11.584,59	12.574,64
Trasferimenti	1144,11	2949,59	1.408,81
Extratributarie	2.979,15	2.304,16	2.901,93
Tot Entrate Correnti	16.298,61	16.838,34	16.885,38
Autonomia Finanziaria	92,98%	82,48%	91,66%

Il rapporto altalenante che la tabella mette in evidenza tra entrate tributarie e trasferimenti statali è legato all'avvicinarsi delle norme in materia tributaria in particolare per quanto riguarda la tassazione sulle abitazioni principali, che negli ultimi anni hanno avuto un andamento decisamente contraddittorio. Soprattutto la legge finanziaria per il 2014, con le successive modifiche e integrazioni, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC) che ha fortemente inciso sulle ripartizione delle entrate correnti nei bilanci comunali.

Il DL n. 16 del 6/3/2014 ha fornito indicazioni riguardo la contabilizzazione della quota del Fondo di Solidarietà Comunale alimentata attraverso l'IMU, prescrivendo che i Comuni iscrivano in entrata la quota dell'IMU al netto dell'importo versato al bilancio statale tra le entrate tributarie e perequative.

Dal 2016 a seguito di chiarimenti ministeriali l'addizionale provinciale TARI pari a circa € 142.000,00 non è più allocata tra le entrate tributarie ma tra i servizi per conto terzi.

Da ultimo, la lettura dei dati delle entrate è influenzata dalle nuove concezioni di impegno e accertamento contenute nel D.Lgs. 118/2011 all'art. 36 valide dal 2015, in base alle quali si è proceduto alla rideterminazione delle modalità di contabilizzazione degli accertamenti in ossequio ai nuovi principi contabili (in particolare per accertamenti ICI, IMU); si è infatti passati da una modalità di contabilizzazione per cassa tipica degli anni 2014 e precedenti, alla contabilizzazione dei crediti complessivi provvedendo a costituire apposito fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità si è operato sulla base delle indicazioni contenute nei principi contabili analizzando il fenomeno dell'insolvenza per ogni tipologia di entrata sulla base di dati contabili ed extra contabili. Si evidenzia in particolare che per la maggior parte delle poste che potenzialmente generano un rischio di insolvenza la modifica delle modalità di accertamento sopra citata, non consente criteri di valutazione omogenei lungo l'arco del quinquennio previsto dai Principi Contabili per il calcolo della media della percentuale di riscossione dei Residui attivi. Pertanto la metodologia matematica indicata nei Principi è stata applicata al complesso delle entrate (nella tabella seguente corrisponde alla voce "importo minimo del fondo") per essere poi confrontata con valutazioni legate a dati extracontabili e analisi dei trend recenti.

Il prospetto che segue riporta la suddivisione delle poste accantonate al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al termine dell'esercizio 2021, e per le quali si costituisce pertanto vincolo su quota corrispondente dell'avanzo di amministrazione onde far fronte all'eventuale rischio di insolvenza, per Titoli e Tipologie del Piano dei Conti Integrato, riprendendo in forma sintetica il modello che costituisce Allegato c) al Rendiconto 2021.

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGILITA' (e)	% di accantoname nto al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	2.265.995,62 0,00	1.801.524,92 2.228,93	4.067.520,54 2.228,93	2.372.937,31 0,00	2.372.937,31 0,00	58,34% 0,00%
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.265.995,62	1.799.295,99	4.065.291,61	2.372.937,31	2.372.937,31	58,37%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	29.110,19	0,00	29.110,19	0,00	0,00	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	2.295.105,81	1.801.524,92	4.096.630,73	2.372.937,31	2.372.937,31	57,92%
TRASFERIMENTI CORRENTI							
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	317.099,82	138.351,21	455.451,03	0,00	0,00	0,00%
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	1.220,00	10.649,26	11.869,26	3.986,95	3.986,95	33,59%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	5.000,00	32.000,00	37.000,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2	323.319,82	181.000,47	504.320,29	3.986,95	3.986,95	0,79%

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGILITA' (e)	% di accantoname nto al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	504.889,55	299.162,42	804.051,97	472.458,28	484.453,96	60,25%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	495,34	495,34	341,49	341,49	68,94%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	4,89	0,00	4,89	0,00	0,00	0,00%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	177.164,61	378.054,09	555.218,70	6.909,38	7.194,05	1,30%
3000000	TOTALE TITOLO 3	682.059,05	677.711,85	1.359.770,90	479.709,15	491.989,50	36,18%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	2.516,00	0,00	2.516,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	438.468,10	507.042,87	945.510,97	0,00	0,00	0,00%
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	438.468,10	299.354,98	737.823,08	0,00	0,00	0,00%
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	65.948,23	65.948,23	0,00	0,00	0,00%
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	141.739,66	141.739,66	0,00	0,00	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	26.886,00	26.886,00	26.886,00	26.886,00	100,00%
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	26.886,00	26.886,00	26.886,00	26.886,00	100,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	50.954,68	50.954,68	18.926,89	23.342,72	45,81%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	94.284,67	94.284,67	37.713,87	63.540,48	67,39%
4000000	TOTALE TITOLO 4	440.984,10	679.168,22	1.120.152,32	83.526,76	113.769,20	10,16%

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGILITA' (e)	% di accantoname nto al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	4.738,97	4.738,97	0,00	0,00	0,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	91,19	91,19	90,19	90,19	98,90%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	98.000,00	1.502.874,16	1.600.874,16	0,00	0,00	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	98.000,00	1.507.704,32	1.605.704,32	90,19	90,19	0,01%
	TOTALE GENERALE	3.839.468,78	4.847.109,78	8.686.578,56	2.940.250,36	2.982.773,15	34,34%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	440.984,10	679.168,22	1.120.152,32	83.526,76	113.769,20	10,16%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	3.398.484,68	4.167.941,56	7.566.426,24	2.856.723,60	2.869.003,95	37,92%

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	8.686.578,56	2.982.773,15
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	1.667.485,97	731.772,08
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0,00	
TOTALE	10.354.064,53	3.714.545,23

Anche per quanto riguarda i Titoli IV e V i residui attivi al termine dell'esercizio corrispondono interamente a poste in uscita vincolate al perfezionamento dell'entrata, e pertanto pur non comportando le stesse un rischio per gli equilibri del bilancio Comunale, si è proceduto al calcolo del Fondo per l'importo di euro 113.555,47.

2.4.2 Entrate tributarie (Titolo I^)

La ripartizione delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo I^), sempre in un'ottica di raffronto dell'ultimo triennio e tenuto conto delle precisazioni già svolte in merito agli effetti del federalismo fiscale, è la seguente:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE				
ENTRATE TITOLO 1	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	VAR % 2021-2020
I.M.U.	5.370.391,28	5.241.146,82	5.396.630,28	2,97%
I.M.U. recupero evasione	471.321,00	302.892,00	940.866,00	210,63%
I.C.I. recupero evasione	15.604,52	0,00	0,00	
TASI	0,00	0,00	0,00	
TASI Violazioni	37.264,00	0,00	0,00	
Addizionale I.R.P.E.F.	1.866.626,79	1.728.569,17	2.027.846,46	17,31%
Addizionale I.R.P.E.F. anni precedenti	8.498,34	18.049,07	13.105,54	-27,39%
Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni	112.874,34	103.609,04	0,00	-100,00%
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	
Altre imposte	0,00	0,00	0,00	
TOSAP	175.123,79	127.450,51	0,00	-100,00%
TARI	3.212.491,44	3.045.000,00	3.125.822,00	2,65%
TARES/TARI recupero evasione	43.644,00	71.050,00	100.000,00	40,75%
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	4.086,13	0,00	0,00	
Tassa concorsi	162,64	19,35	30,00	55,04%
Fondo solidarietà comunale	857.257,55	946.805,09	970.339,44	2,49%
Sanzioni tributarie	0,00	0,00	0,00	
Totale entrate titolo 1	12.175.345,82	11.584.591,05	12.574.639,72	8,55%

L'anno 2021 è stato interessato dall'entrata in vigore di modifiche normative in materia tributaria e dall'adozione di misure volte a contrastare l'emergenza sanitaria da Covid-19, che hanno prodotto inevitabili riflessi sulle entrate tributarie dell'Ente.

Da un punto di vista normativo:

- Il D. Lgs. n. 116/2020 di recepimento delle direttive europee in materia di rifiuti (in particolare la direttiva UE 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE) e di attuazione di altri atti dell'Unione Europea ha apportato importanti modifiche al D. Lgs. 152/2006 (Testo Unico dell'Ambiente - TUA), nella parte IV relativa alla gestione dei

rifiuti, e ha determinato la necessità di aggiornare il Regolamento comunale per l'applicazione della tassa rifiuti (TARI), per cui è stata adottata la Delibera di C.C. n. 27 del 28/09/2021;

- L'articolo 5 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D.Lgs. n. 82/2005, recante la disciplina per l'effettuazione dei pagamenti in modalità informatiche comporta l'obbligo di migrazione verso il sistema PAGOPA, attivato per i pagamenti del Canone unico patrimoniale e per la riscossione coattiva;
- La Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) ha previsto dal 1° gennaio 2021 quanto segue all'articolo 1:
 - comma 816: “a decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato « canone », è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati « enti », e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi”;
 - comma 837: “a decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Ai fini dell'applicazione del canone, si comprendono nelle aree comunali anche i tratti di strada situati all'interno di centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti, di cui all'articolo 2, comma 7, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.”;
 - comma 836: “Con decorrenza dal 1° dicembre 2021 è soppresso l'obbligo dell'istituzione da parte dei comuni del servizio delle pubbliche affissioni di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507. Con la stessa decorrenza l'obbligo previsto da leggi o da regolamenti di affissione da parte delle pubbliche amministrazioni di manifesti contenenti comunicazioni istituzionali è sostituito dalla pubblicazione nei rispettivi siti internet istituzionali. I comuni garantiscono in ogni caso l'affissione da parte degli interessati di manifesti contenenti comunicazioni aventi finalità sociali, comunque prive di rilevanza economica, mettendo a disposizione un congruo numero di impianti a tal fine destinati”;

pertanto con deliberazione di C.C. n. 21 del 28/04/2021 è stato approvato il regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione, esposizione pubblicitaria e del canone mercatale e con deliberazione di G.C. n. 37 del 29/04/2021 sono state approvate le tariffe del canone unico patrimoniale (CUP) relative all'anno 2021.

Al fine di attenuare l'impatto finanziario sugli utenti provocato dal perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, il Servizio tributi è stato impegnato nell'applicazione di misure volte a contrastare l'emergenza sanitaria supportando:

- sia le utenze non domestiche, rientranti nelle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività come previsto dall'art. 6 D.L.73/2021, cui è stata riconosciuta una riduzione pari al 70% della tariffa (deliberazione di C.C. n. 28/2021);
- sia le utenze domestiche residenti, i cui intestatari abbiano dimostrato di versare in condizione di grave disagio sociale ed economico, cui è stata riconosciuta una riduzione tariffaria distinta in base a specifiche fasce ISEE, come stabilito con deliberazione di C.C. n. 28/2021 e disciplinato, ai sensi del comma 660 dell'art. 1 della L. 147/2013 e del comma 6 dell'art. 17 del Regolamento comunale TARI, con deliberazione di G.C. n. 73 del 28/07/2021.

Inoltre con la deliberazione di Giunta comunale n. 22 del 26/03/2021 prima, e con deliberazione di Consiglio comunale n. 28/2021 del 28/06/2021 poi, sono stati differiti i termini di pagamento delle rate TARI 2021 delle sole utenze non domestiche.

Nel dettaglio:

L'**IMU** resta un'imposta di natura patrimoniale, il cui presupposto è il possesso di immobili, ad eccezione dei fabbricati qualificati come abitazione principale o assimilata, in base alla definizione delle lettere b) e c) del comma 741, dell'art. 1 della L. 160/2019.

Per l'anno 2021 sono state confermate le aliquote IMU deliberate per il 2020, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 26/06/2020, nelle seguenti misure:

Aliquota ordinaria	10,50 per mille
Aliquota per abitazione principale e per le relative pertinenze una per categoria (C/2, C/6 e C/7)	4,00 per mille
Fabbricati di categoria C/1, C/3 e D	9,60 per mille
Aliquota pari al % per una ed una sola unità posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), a condizione che l'abitazione non risulti locata, concessa in comodato o comunque utilizzata da altri	0,76 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993	0,00 per mille
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	0,00 per mille

A decorrere dal 2021, l'art. 1, comma 48, della legge n. 178/2020, introduce una riduzione dell'Imu pari al 50% per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia.

Per l'anno 2021 sono state disposte varie esenzioni IMU in conseguenza dell'emergenza sanitaria, di seguito uno schema riassuntivo:

<p>Legge n.178/2020 (cd "Legge di bilancio 2021")</p>	<p>L'art. 1, comma 599 proroga l'esenzione IMU per i settori del turismo e dello spettacolo, così come disciplinata dall'art. 78 Decreto legge n.104/2020 (cd. dl "Agosto") anche per la rata di acconto 2021. In particolare, il suddetto comma prevede che per l'anno 2021 non è dovuta la rata di acconto per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali; <input type="checkbox"/> b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed and breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'articolo 1, comma 743, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, siano anche gestori delle attività ivi esercitate; <input type="checkbox"/> c) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni; <input type="checkbox"/> d) immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night club e simili, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'articolo 1, comma 743, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, siano anche gestori delle attività ivi esercitate.
<p>Decreto legge n.41/2021 (cd. dl "Sostegni"):</p>	<p>Il comma 1 dell'articolo 6-sexies esenta dal pagamento della prima rata IMU 2021 i destinatari del contributo a fondo perduto disposto dal decreto in questione all'art. 1 (commi 1-4), cioè i soggetti passivi titolari di partita IVA che svolgono attività d'impresa, arte o professione o producono reddito agrario, con alcune eccezioni e a specifiche condizioni, in termini di limiti di reddito, ricavi o compensi.</p> <p>Inoltre, al comma 2 dello stesso articolo viene precisato che l'esenzione si applica solo agli immobili nei quali i soggetti passivi esercitano le attività di cui siano anche gestori.</p>
<p>Decreto legge n.73/2021 (cd. dl "Sostegni-bis") legge di conversione 23 luglio 2021, n. 106:</p>	<p>La legge di conversione del decreto in questione (legge n.106 del 2021) prevede all'articolo 4-ter l'esenzione per l'anno 2021 dal versamento dell'IMU alle persone fisiche che possiedono un immobile, concesso in locazione a uso abitativo, che abbiano ottenuto in proprio favore l'emissione di una convalida di sfratto per morosità entro il 28 febbraio 2020, la cui esecuzione è sospesa sino al 30 giugno 2021. L'esenzione si applica anche a beneficio delle persone fisiche titolari di un</p>

	<p>immobile, concesso in locazione ad uso abitativo, che abbiano ottenuto in proprio favore l'emissione di una convalida di sfratto per morosità successivamente al 28 febbraio 2020, la cui esecuzione è sospesa fino al 30 settembre 2021 o fino al 31 dicembre 2021.</p> <p>L'esenzione è stata introdotta con la legge di conversione 23 luglio 2021, n. 106, e quindi a rata di acconto IMU già scaduta. Per tale motivo il comma 2 dispone il diritto al rimborso della prima rata versata entro il 16 giugno 2021. Il medesimo comma, poi, prevede che "con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono stabilite le modalità di attuazione del presente comma".</p>
--	---

L'introito in autoliquidazione dell'IMU ha registrato un aumento del 2,97% (nonostante le esenzioni covid previste dalle norme statali a sostegno dei settori maggiormente colpiti dal covid) rispetto al 2020 pari a un maggiore importo di € 155.483,46.

TARI:

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione di locali ed aree scoperte operative, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La Tari è disciplinata dai commi dal 641 al 668 della Legge di stabilità 2014; le tariffe devono essere calcolate in modo da garantire la copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti previsti nel Piano economico finanziario validato da Atersir. Nell'anno 2021 è stato applicato il nuovo sistema tariffario MTR per la determinazione del PEF, entrato in vigore nel 2020 a seguito dell'adozione da parte di ARERA della deliberazione n. 443/2019.

L'art. 1, comma 527, della Legge n. 205/2017, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;

Con la deliberazione n. 443 del 31/10/2019 l'Autorità ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021 confermando, per quanto attiene al concreto metodo di calcolo delle tariffe, l'utilizzo dei parametri di cui al citato D.P.R. n. 158/1999; in particolare l'art. 6 disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore del servizio rifiuti e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni.

Con deliberazione di CC n. 28 del 28/06/2021, l'Amministrazione ha preso atto del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, validato da Atersir e confermato le tariffe già approvate per l'anno 2020, con delibera di conferma di quelle 2019.

Inoltre l'Amministrazione è intervenuta per:

- sostenere il tessuto economico e produttivo del territorio stabilendo di posticipare le scadenze Tari delle utenze non domestiche (fissandole nel modo seguente: prima rata 10/09/2021 - seconda rata 10/11/2021 - terza rata 10/01/2022) oltre che riconoscendo agevolazioni Covid per € 207.855,41 applicando una riduzione del 70% della TARI alle attività che sulla base dei codici ATECO, rientrano nelle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività come previsto dall'art. 6 del D.L. 73/2021;
- sostenere le utenze domestiche residenti, i cui intestatari hanno presentato apposita autocertificazione (totale n.112), a dimostrazione di versare in condizione di grave disagio sociale ed economico, accedendo così a riduzioni tariffarie per un totale di € 19.183,84, riconosciute in maniera distinta in base a specifiche fasce ISEE nelle seguenti misure:
 - riduzione del 30% a 26 utenze
 - riduzione del 50% a 36 utenze
 - riduzione del 100% a 50 utenze

E' stato implementato lo sportello del contribuente, attivato nel mese di novembre 2020 in concomitanza con la scadenza dell'ultima rata TARI 2020: accedendo (mediante Spid, credenziali CIE) tutti i contribuenti hanno avuto la possibilità di scaricare i propri avvisi di pagamento TARI 2021.

Lo sportello web costituisce un valido strumento di semplificazione per il contribuente che può consultare la propria posizione tributaria e verificare gli adempimenti dei tributi locali, che gli competono, con vantaggi anche per l'Ente. Una volta effettuato l'accesso, all'area riservata è possibile ricevere tutte le informazioni tributarie organizzate con un criterio cronologico e suddivise per aree tematiche (pagamenti, documenti, utenze). Inoltre fornisce un mezzo per comunicare con l'ufficio tributi attraverso un servizio di messaggistica.

Il Comune di Pavullo dall'esercizio 2013 gestisce direttamente la bollettazione, la riscossione e la fase accertativa del prelievo sui rifiuti, TARI dall'anno 2014. Nell'anno 2021 sono stati accertati € 3.125.822,00 come entrata ordinaria TARI ed € 100.000,00 come violazioni TARI. Le entrate accertate nell'anno 2021 sono aumentate, rispetto a quelle dell'esercizio 2020 per coprire il successivo aumento dei costi del servizio smaltimento rifiuti. Per tale entrata è stato iscritto nell'avanzo un apposito accantonamento a FCDE.

Canone Unico Patrimoniale

A decorrere dall'anno 2021, ai sensi dell'art. 1, commi 816-847, della legge 27 dicembre 2019 n. 160, è stato istituito il canone unico patrimoniale di occupazione, esposizione pubblicitaria e di occupazione dei mercati, per cui:

- con deliberazione di C.C. n. 21 del 28/04/2021 è stato approvato il regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione, esposizione pubblicitaria e del canone mercatale;
- con deliberazione di G.C. n. 37 del 29/04/2021 sono state approvate le tariffe del canone unico patrimoniale (CUP) relative all'anno 2021, nel rispetto del principio d'invarianza di gettito.

Con Determinazione n. 230 del 10/05/2021 si è provveduto all'affidamento in concessione ad ICA S.r.L. della gestione del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria a decorrere dall'01/01/2021, ai sensi dell'art. 1, comma 846, della L. n. 160/2019 secondo il quale "Gli enti possono, in deroga all'art. 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione del canone ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2020, risulta affidato il servizio di gestione della tassa per

l'occupazione di spazi ed aree pubbliche o del canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche o dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni o del canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari. A tale fine le relative condizioni contrattuali sono stabilite d'accordo tra le parti tenendo conto delle nuove modalità di applicazione dei canoni di cui ai commi 816 e 837 e comunque a condizioni economiche più favorevoli per l'ente."

Occorre segnalare che il canone mercatale sostituisce, limitatamente ai casi di occupazione temporanea, il prelievo sui rifiuti.

Per promuovere la ripresa delle attività economiche danneggiate dall'emergenza COVID-19:

- le imprese di pubblico esercizio di somministrazione, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico;
- i titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione temporanea del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche;

sono stati esonerati per l'intero anno 2021 dal pagamento del canone, come stabilito dall'art. 1, comma 706, della L. n. 234/2021, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 9-ter, commi 2-5, del D.L. n. 137/2020, convertito in L. n. 176/2020.

Inoltre il comma 6 dell'art.65 del dl n. 25/2021, diventato legge il 23 luglio 2021 in seguito alla pubblicazione della legge di conversione (legge n.106 del 2021), ha disposto l'esonero, dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021, dal pagamento del canone unico di cui all'art.1, commi 816 e seguenti della legge n. 160/2019, **per i soggetti che esercitano le attività di cui all'art.1 della legge n. 337/1968 (circhi equestri e dello spettacolo viaggiante), titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico.** Il suddetto decreto al comma 7 ha anche previsto l'istituzione di un fondo per il ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti da tale forma di esonero, a fronte del quale al comune di Pavullo è stata riconosciuta una somma di € 163,00 (Decreto del Ministero dell'Interno 22 gennaio 2022).

L'Ente ha previsto l'applicazione [dell'addizionale comunale all'irpef](#) a partire dall'esercizio 2002 pari allo 0,2; nell'anno 2007 è stata aumentata la percentuale dell'addizionale dallo 0,2 allo 0,5, che è rimasta invariata fino al 2011. Con l'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 è stata ripristinata, a partire dal 1.1.2012, la possibilità di incrementare l'addizionale comunale all'IRPEF fino allo 0,8%, anche in unica soluzione. L'Amministrazione comunale ha deciso, per poter garantire la continuità dei servizi pubblici, nel 2013 di aumentare l'addizionale comunale all'IRPEF fino allo 0,8%. Il complesso del gettito di competenza per l'anno 2021 è stato pari ad €. 2.027.846,46. E' stata prevista una quota quale addizionale Irpef relativa ad anni precedenti pari ad € 13.105,54.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Con il decreto legislativo n. 23/2011, attuativo del federalismo fiscale sull'autonomia impositiva dei Comuni, è stato introdotto il federalismo municipale che ha portato alla riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel fondo sperimentale di riequilibrio, contabilizzato al titolo I dell'entrata, che è risultato per l'anno 2012, pari ad € 1.482.001,45 con una riduzione rispetto all'entrata 2011 di € 1.202.106,10. Nel 2013 i trasferimenti sono denominati "Fondo di solidarietà comunale" il cui importo, come da comunicazione del Ministero dell'Interno, è risultato pari ad € 1.033.918,28 con una riduzione di € 448.083,17 rispetto al 2012. Nel 2021 il "Fondo di solidarietà comunale" è risultato pari ad € 970.339,44, al netto di alcuni recuperi, con un maggiore importo rispetto al 2021 di € 23.534,35.

Lotta all'evasione

L'art. 67 del d.l. n. 18 del 2020 (cosiddetto decreto cura Italia) ha disposto, in ragione dell'emergenza epidemiologica, la sospensione "dei termini relativi all'attività degli uffici degli enti impositori".

Come chiarito dal Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 6/DF del 15 giugno 2020, la "norma non sospende l'attività degli enti impositori ma prevede esclusivamente la sospensione dei termini di prescrizione e decadenza delle predette attività nel periodo individuato".

Difatti come osservato dall'Agenzia delle entrate, con circolare n. 11/E del 6 maggio 2020, «l'articolo 67, comma 1, del Decreto prevede la sospensione dei termini delle attività (quindi non la sospensione delle attività) degli enti impositori dall'8 marzo al 31 maggio 2020. Tale sospensione, pertanto, già determina, in virtù di un principio generale, ribadito più volte nei documenti di prassi, lo spostamento in avanti del decorso dei termini per la stessa durata della sospensione (nel caso di specie 84 giorni), anche se il termine di prescrizione o decadenza sospeso non scade entro il 2020».

A fronte di tale contesto normativo, nell'anno 2020 l'Amministrazione, avallata dal controllo del mantenimento degli equilibri di bilancio, aveva scelto di non appesantire la situazione per le imprese e le famiglie del territorio mediante l'emissione di atti di accertamento IMU per un importo inferiore rispetto all'andamento degli anni precedenti. Di conseguenza l'Ufficio tributi ha disposto di maggior tempo per dedicarsi alle attività propedeutiche all'emissione degli avvisi di accertamento esecutivi con il conseguente incremento dell'importo annuo accertato nell'anno 2021.

L'articolo 68 del dl 18/2020 ha disposto la sospensione della riscossione coattiva dal 8 marzo 2020 al 31 agosto 2021 dei termini di versamento delle somme richieste mediante cartelle, ingiunzioni e accertamenti esecutivi emessi ai sensi del comma 792 dell'articolo 1 della Legge 160/2019. Si tratta di una sospensione fondata sull'inibizione delle attività di riscossione coattiva, a partire dalla notifica di cartelle e ingiunzioni fino a proseguire con tutte le fasi successive nonché includendo anche le rateazioni rilasciate sui medesimi titoli. Pertanto solo a partire dal 1° settembre 2021 è stata ripresa la riscossione coattiva.

A fronte di tale sospensione, il supporto all'attività di riscossione coattiva è stato affidato a ICA S.r.L., come da atti seguenti:

- Determina n. 29 del 25/01/2021 avente ad oggetto "Proroga tecnica fino al 30/04/2021 dell' affidamento del servizio di riscossione coattiva delle entrate patrimoniali e tributarie mediante adesione a convenzione INTERCENT-ER come da determinazione nr.432/2020."
- Determina n. 236 del 12/05/2021 avente ad oggetto: "Proroga tecnica fino al 30/07/2021 dell'affidamento del servizio di riscossione coattiva delle entrate patrimoniali e tributarie mediante adesione a convenzione INTERCENT-ER, come da determinazione n. 39 del 2021"
- Determina n. 392 del 19/08/2021 avente ad oggetto: "Attivazione iter di adesione convenzione INTERCENT-ER servizi di riscossione tributi ed entrate comunali 3. Proroga tecnica fino al 31/10/2021 dell' affidamento del servizio di riscossione coattiva delle entrate patrimoniali e tributarie mediante adesione a convenzione INTERCENT-ER - come da determinazione nr.236/2021. Provvedimenti."
- Determina n. 518 del 06/11/2021 avente ad oggetto: "Adesione convenzione INTERCENT-ER "servizi di riscossione tributi ed entrate comunali 3". scadenza 26/10/2024. Provvedimenti."

L'attività di accertamento si può così sintetizzare:

IMU accertamenti al 31/12/2021	€ 940.866,00
TARI accertamenti al 31/12/2021	€ 100.000,00

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2021
Recupero evasione IMU	940.866,00	196.860,43	20,92%	744.005,57	563.054,55
Recupero evasione TASI	0,00	0,00		0,00	0,00
Recupero evasione TARI	100.000,00	48.705,38	48,71%	51.294,62	18.377,26
Recupero evasione TARSU/TIA	0,00	0,00		0,00	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00		0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi (ICI)	0,00	0,00		0,00	0,00
Totale	1.040.866,00	245.565,81	23,59%	795.300,19	581.431,81

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	1.895.927,90	
Residui riscossi nel 2021	236.187,27	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	791.886,72	
Residui al 31/12/2021	867.853,91	45,77%
Residui della competenza	795.300,19	
Residui totali	1.663.154,10	
FCDE al 31/12/2021	1.309.110,11	78,71%

IMU

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU di competenza è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	132.774,43	
Residui riscossi nel 2021	132.774,43	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2021	0,00	0,00%
Residui della competenza	69.039,38	
Residui totali	69.039,38	
FCDE al 31/12/2021		0,00%

Non ci sono accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, in quanto l'accertamento delle somme rimaste a residuo per IMU avviene per cassa.

TARI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARI è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	1.603.912,19	
Residui riscossi nel 2021	476.917,65	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	193.323,53	
Residui al 31/12/2021	933.671,01	58,21%
Residui della competenza	705.188,45	
Residui totali	1.638.859,46	
FCDE al 31/12/2021	1.071.275,18	65,37%

2.4.3 Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti (Titolo II^)

Le nuove classificazioni ministeriali dettagliano diversamente le voci che vanno a comporre i trasferimenti correnti permettendone la composizione effettuata nella seguente tabella.

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI				
ENTRATE TITOLO 2	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	VAR % 2021-2020
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	446.417,37	2.171.115,26	879.833,96	-59,48%
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	216.819,36	324.688,02	265.351,02	-18,28%
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	22.529,08	20.362,82	27.101,19	33,09%
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00	0,00	0,00	
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	112.497,92	163.289,01	198.184,65	21,37%
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	330,00	0,00	-100,00%
Trasferimenti correnti da Imprese	206.638,97	115.806,73	27.770,39	-76,02%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	139.205,25	154.000,00	5.000,00	-96,75%
Totale entrate titolo 2	1.144.107,95	2.949.591,84	1.403.241,21	-52,43%

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 23 del 14/03/2011 si sono avute, per i comuni delle regioni a statuto ordinario, le prime conseguenze dell'introduzione del federalismo fiscale di cui alla legge 5 maggio 2009 n. 42, in base al quale sono soppressi i trasferimenti statali diretti al finanziamento delle spese riconducibili alle funzioni fondamentali, ai sensi dell'art. 117, c. 2, lett. p) della Costituzione, come individuate dalla legislazione statale.

Come già è stato anticipato all'inizio del capitolo le risorse derivanti dai soppressi trasferimenti erariali hanno alimentato quelle delle nuove attribuzioni, infatti le risorse che in precedenza si trovavano allocate al Tit. II del Bilancio sono ora classificate al Tit. I, cioè tra le entrate tributarie e perequative.

I trasferimenti da Amministrazioni Centrali sono ammontati nel 2021 ad euro 879.833,96 con una notevole diminuzione rispetto al rendiconto 2020 dovuto ai ristori dello Stato per l'emergenza sanitaria da Covid-19. E' stata accertata una quota quale rimborso dallo Stato di addizionale Irpef per perdita di gettito relativa ad anni precedenti e quale rimborso di gettito in seguito all'introduzione della cedolare secca sugli immobili affittati pari complessivamente ad euro 80.066,24.

I trasferimenti dallo Stato sono in prevalenza di natura compensativa di minori entrate tributarie subite dai comuni per effetto di decisioni statali, quali il trasferimento per compensare l'esenzione dall'IMU degli immobili merce, dei fabbricati rurali strumentali e dei cosiddetti "imbullonati". In generale tali contributi non coprono l'effettivo minore gettito rilevato per le tipologie di immobili

interessate determinando minori risorse agli enti locali. E' stato previsto, inoltre, un contributo dello Stato, in euro 131.365,38, per effetto della sentenza del Consiglio di Stato n.5008/2015 (contenzioso ICI - IMU) - quota pregressa rateizzata in 10 rate annuali a partire dal 2017.

I trasferimenti regionali e da Agenzie regionali ammontano nell'anno 2021 a euro 265.351,02 con una diminuzione aumento di euro 59.337,00 rispetto all'esercizio 2020 dovuto a contributi straordinari erogati nel 2020 per l'emergenza covid e non più previsti nel 2021; i trasferimenti della Provincia, Comuni e altri Enti ammontano a euro 198.184,65 con un aumento di euro 34.895,64 rispetto all'esercizio 2020, in gran parte, per un maggior contributo della Provincia per inserimento scolastico alunni con handicap e a maggiori contributi dall'Unione per la gestione di servizi educativi extrascolastici.

I trasferimenti regionali e da altre Pubbliche Amministrazioni, sono erogati come per gli anni scorsi principalmente per finalità e progetti assistenziali ed educativi e di protezione civile e hanno un andamento irregolare negli anni in quanto contengono anche finanziamenti straordinari che sono collegati ai progetti che hanno le corrispondenti spese nel bilancio dell'ente.

I trasferimenti correnti da istituzioni sociali private riguardano i contributi della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena che finanziano le iniziative culturali dell'ente e a sostegno di interventi sociali a favore di famiglie con minori o disabili.

2.4.3,1 Trasferimenti dallo Stato per l'emergenza sanitaria

Particolare attenzione deve essere posta ai trasferimenti statali ricevuti dall'ente locale nel corso degli anni 2020 e 2021, distinguendo in particolare il fondo di cui art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020 -Fondo Funzioni Fondamentali (dal 2021 Fondo Funzioni ex art. 1 comma 822 e seguenti Legge 178/2020) rispetto ai diversi "Fondi Covid-19" ricevuti come ristori per minore entrata e ristori di spesa. In particolare, ci riferisce ai seguenti.

Ristori per minori entrate:

RISTORI DI ENTRATA 2021	importo ristoro accertato in entrata	di cui non accertati sul 2021
A) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione prima rata imposta municipale propria per turismo - incremento Fondo art. 177, DI n. 34/2020 - articolo 1, comma 601, L. n. 178 del 2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	13.870,00	0,00
B) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione imposta municipale propria (IMU) per il settore dello spettacolo - Incremento Fondo art. 177, DI n. 34/2020 - articolo 78 DI. n. 104/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 20/08/2021 - Allegato A)	1.211,00	0,00
C) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione prima rata imposta municipale propria (IMU) relativa agli immobili posseduti dai soggetti passivi per i quali ricorrono le condizioni di cui all'articolo 1, commi da 1 a 4, DI n. 41/2021 - Fondo articolo 6-sexies, DI n. 41/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 13/08/2021 - Allegato A)	28.206,00	0,00
F) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP e TOSAP) - riparto Fondo articolo 9-ter, DI n. 137/2020, come modificato dall'art. 30, DI n. 41/2021 (Decreti del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 14/04/2021 - Allegati A e B; 22/10/2021 - Allegati A e B; 29/11/2021 - Allegati A e B; 13/12/2021 - Allegati A e B)	72.913,00	0,00
TOTALE GENERALE	116.200,00	0,00

Ristori di spesa:

RISTORI DI SPESA 2020 IN AVANZO	Ristori specifici di spesa 2020 non utilizzati Importo RITENUTO COERENTE	di cui importo ristoro impegnato in spesa	di cui FPV spesa 2021
G) Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	20.595,00	20.595,00	0,00
H) Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	91.895,00	66.776,00	25.119,00
I) Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	931,00	931,00	0,00
M) Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	33.406,00	33.406,00	0,00
TOTALE Ristori specifici di spesa 2020 non utilizzati	146.827,00	121.708,00	25.119,00

RISTORI DI SPESA 2021	Ristori specifici di spesa 2021 Importo	di cui importo ristoro impegnato in spesa nel 2021	di cui FPV spesa 2021
R) Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche - art. 53 DI n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	75.359	41.040,00	34.311,00
S) Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 DI n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	200.399	200.399,00	0,00
T) Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 63 D.L. n. 73/2021 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 24 giugno 2021)	41.918	41.918,00	0,00
V) Fondo destinato ai Comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria - articolo 229 DI. n. 34/2020 (Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 20/05/2021, n. 82)	13.380	13.380,00	0,00
TOTALE Ristori specifici di spesa 2020 non utilizzati	331.056,00	296.737,00	34.311,00

il Fondo per le funzioni degli enti locali (il cosiddetto "Fondone"), è destinato a finanziare le minori entrate e le maggiori spese (al netto delle minori spese) connesse all'emergenza pandemica: le eventuali risorse ricevute dall'ente ma non utilizzate sono confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione 2020 e sono state utilizzate, nel corso del 2021, così come riportato nella tabella sottoriportata per ristorare sia la perdita di gettito sia per far fronte alle esigenze di spese connesse all'emergenza sanitaria derivante dal Covid-19.

Fondo funzioni fondamentali	Importo (comprensivo di eventuali rettifiche)	Avanzo applicato
Assegnazione 2021	94.030,00	
Avanzo vincolato 2020 da fondone+ristori di entrata IMU/TOSAP-COSAP	837.882,77	829.844,42
Avanzo vincolato 2020 imposta di soggiorno+ristoro di entrata	0,00	0,00
Perdita figurativa TARI 2020 confluita in avanzo vincolato 2020	189.785,06	23.574,74
TOTALE GENERALE	1.121.697,83	853.419,16

2.4.4 Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2021, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2020:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
ENTRATE TITOLO 3	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	VAR % 2021-2020
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.094.698,86	1.571.114,32	2.259.578,98	43,82%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.809,87	973,99	1.627,33	67,08%
Interessi attivi	10,93	6,49	963,84	14751,16%
Altre entrate da redditi di capitale	277.633,50	207.234,20	193.551,12	-6,60%
Rimborsi e altre entrate correnti	602.000,00	524.826,53	446.210,58	-14,98%
Totale entrate titolo 3	2.979.153,16	2.304.155,53	2.901.931,85	25,94%

L'introito allocato alla tipologia denominata "Vendita beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" ricomprende tutte le entrate da tariffa dei servizi erogati direttamente dal comune (scolastici, sociali, culturali) nonché i canoni e gli affitti attivi.

Servizi a domanda individuale

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2020 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2021, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2021	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asili nido - Centro gioco *	447.730,98	873.367,83	-425.636,85	51,26%	45,80%
Centri estivi	90.005,27	116.863,68	-26.858,41	77,02%	50,84%
Impianti sportivi	48.188,95	267.560,21	-219.371,26	18,01%	18,99%
Mensa dipendenti	2.104,56	31.435,82	-29.331,26	6,69%	3,45%
Mense scolastiche	701.195,63	844.436,36	-143.240,73	83,04%	84,16%
Parcometri	45.856,65	6.486,57	39.370,08	706,95%	765,31%
Pinacoteca e galleria	6.500,00	31.266,62	-24.766,62	20,79%	20,20%
Pre-post scuola	63.136,27	98.094,00	-34.957,73	64,36%	31,22%
Trasporti funebri	25.466,42	999,00	24.467,42	2549,19%	
Trasporti scolastici	102.461,95	475.484,28	-373.022,33	21,55%	16,12%
Uso di locali adibiti a riunioni	122,00	350,00	-228,00	34,86%	83,33%
Totali	1.532.768,68	2.746.344,37	-1.213.575,69	55,81%	53,19%

Entrate da rette dei servizi

Le tariffe dei servizi comunali refezione scolastica, trasporto scolastico prevedono una compartecipazione delle famiglie alle spese articolate in un sistema di soglie ISEE al fine di raggiungere l'obiettivo dell'equità.

Per perseguire una politica di sostegno alle famiglie dall'anno scolastico 2017/2018 è stato ampliato il numero dei beneficiari delle agevolazioni per i fruitori dei servizi soggetti ad ISEE, Ristorazione e Trasporto scolastico, fissando la soglia ISEE sotto la quale è possibile fruire di agevolazioni tariffarie dalla precedente di € 10.363,57 a € 18.000,00 ed, inoltre, sono state aumentate il numero delle fasce ISEE da tre a quattro.

Sempre dallo stesso anno è stata inoltre ridotta del 50% la retta fissa mensile applicata agli iscritti al Servizio di ristorazione scolastica della scuola dell'infanzia.

Per il servizio di trasporto scolastico è stata sostituita la tariffa maggiormente onerosa di € 419,67 con una tariffa massima di € 320,00 per le famiglie con dichiarazione ISEE superiore a €18.000.

Sono state inoltre ridotte le tariffe fisse annuali del servizio di pre e post scuola (da € 157,57 a € 90,00).

Nell'anno scolastico 2018/2019 è stato ulteriormente perseguito il sostegno alle famiglie attraverso l'adozione di alcune nuove agevolazioni: soppressione della quota fissa applicata agli iscritti al servizio refezione della scuola dell'infanzia e riduzione della tariffa massima del trasporto scolastico da € 320,00 a € 300,00 e della fascia intermedia denominata "Fascia ISEE 2" che passa da Euro 260,00 ad Euro 235,00.

Dall'anno scolastico 2019/2020 sono state confermate le agevolazioni e soltanto adeguate le tariffe al tasso di inflazione, come previsto nei rispettivi regolamenti, al fine di compensare, anche se parzialmente, l'aumento dei costi dei servizi.

Riduzioni delle tariffe durante le sospensioni legate all'emergenza sanitaria da Covid -19.

A causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria da Covid-19, l'Amministrazione ha ritenuto di applicare le medesime riduzioni, già approvate con Deliberazione della Giunta Comunale n.22 del 19/03/2020, in occasione delle sospensioni dei servizi. In particolare, nel mese di marzo 2021 è stato richiesto il pagamento dell'unica settimana di frequenza per servizi di Nido d'Infanzia e Spazio Bambini e sono state applicate mensilmente riduzioni delle quote fisse, proporzionali alla effettiva disponibilità del servizio, alle singole sezioni poste in quarantena dalla Azienda USL. Tali riduzioni delle entrate ha trovato in parte corrispondenza in una riduzione delle spese per le prestazioni sospese dalla ditta appaltatrice/gestore del Nido d'Infanzia "Amici dello scoiattolo".

Solleciti rette scolastiche arretrate.

Sono state sollecitate le rette scolastiche (refezione scolastica e servizi alla prima infanzia) dall'anno 2016 al mese di gennaio 2021, prima del passaggio a PagoPA. Gli anni precedenti erano già stati sollecitati in precedenza.

L'istruttoria di verifica degli insoluti ha portato all'invio di 682 avvisi di pagamento.

Come previsto dal Regolamento Generale delle Entrate del Comune di Pavullo, approvato con Delibera di Consiglio del 26/06/2020 sono stati accordati nel 2021 a tutt'oggi n. 24 piani di rientro.

Le tariffe dei Servizi alla Prima Infanzia

Le tariffe dei Servizi alla Prima Infanzia dall'anno educativo 2017/2018 sono state oggetto di interventi di rimodulazione in parte favorite dalla destinazione delle risorse stanziato dallo Stato e dalla Regione Emilia Romagna.

In particolare nell'anno 2017/2018 il Fondo Nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione è stato destinato per il 75% alle politiche tariffarie da parte dell'Amministrazione

Comunale, al fine di garantire una maggiore sostenibilità del servizio da parte delle famiglie, attraverso la rivisitazione dell'articolazione del sistema tariffario passato da un sistema parzialmente lineare ad un sistema modulato su quattro soglie ISEE.

Dal medesimo anno scolastico, inoltre, il costo del pasto è stato disgiunto dalla retta di frequenza e quindi si è richiesto mensilmente alle famiglie il pagamento di una retta fissa calcolata in proporzione all'ISEE del nucleo familiare e, disgiuntamente, il costo dei pasti realmente fruiti dal bambino, durante il mese di frequenza.

Successivamente nell'anno educativo 2018/2019 la destinazione del fondo nazionale per il 75% alle politiche tariffarie ha permesso di definire ulteriori fasce ISEE differenziandole maggiormente e distinguendo tra servizi a tempo pieno, a tempo parziale e spazio bambini, mantenendo tutte le agevolazioni introdotte in precedenza.

Dall'anno scolastico 2019/2020 l'Amministrazione Comunale ha aderito alla misura sperimentale di sostegno economico alle famiglie della Regione Emilia Romagna denominata "Al nido con la Regione" finalizzata a sostenere l'abbattimento delle tariffe di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia pubblici o privati convenzionati di cui alla L.R. 19/2016 a favore delle famiglie dei bambini iscritti ai servizi educativi per la prima infanzia per gli anni educativi dal 2019/2020 al 2021/2022 con dichiarazioni ISEE non superiori ai 26.000 euro, attraverso il trasferimento di risorse.

E' stata applicata una riduzione del 40% alle quote fisse alle tariffe approvate in precedenza dalla Giunta Comunale, per le famiglie con dichiarazione ISEE non superiore a € 26.000 oltre a ulteriori riduzioni alla quota pasto e la gratuità per eventuale frequenza di bambini con disabilità certificata.

Sono state, inoltre, mantenute le precedenti agevolazioni tariffarie applicate alle fascia di reddito fino a 28.000 € di dichiarazione ISEE.

Questo nuovo sistema tariffario è stato applicato dal mese di settembre 2019 e prevede per i servizi alla prima infanzia le seguenti tariffe:

ANNO EDUCATIVO 2020-2021 Atto deliberativo di G.C. n.103 del 15/10/2020:

Nido d'Infanzia a tempo pieno

Fasce	Da valore ISEE	A valore ISEE	RETTA MENSILE		PASTO
1	€ 0,00	€ 6.300,00	€ 45,00		€ 3,70
			MIN	MAX	
2	€ 6.300,01	€ 26.000,00	€ 45,01	€ 184,87	€ 4,60
3	€ 26.000,01	€ 28.100,00	€ 308,11	€ 332,99	€ 5,50
4	da € 28.100,01		€ 333,00		€ 5,50

Nido d'Infanzia a tempo parziale

Fasce	Da valore ISEE	A valore ISEE	RETTA MENSILE		PASTO
1	€ 0,00	€ 6.300,00	€ 37,80		€ 3,70
			MIN	MAX	
2	€ 6.300,01	€ 26.000,00	€ 37,81	€ 156,00	€ 4,60
3	€ 26.000,01	€ 28.100,00	€ 260,00	€ 280,99	€ 5,50
4	da € 28.100,01		€ 281,00		€ 5,50

Spazio Bambini

Fasce	Da valore ISEE	A valore ISEE	5 GIORNI		3 GIORNI	
1	€ 0,00	€ 7.300,00	€ 37,80		€ 26,40	
			MIN	MAX	MIN	MIN MAX
2	€ 7.300,01	€ 26.000,00	€ 37,81	€ 136,01	€ 26,41	€ 95,49
3	€ 26.000,01	€ 28.100,00	€ 226,69	€ 244,99	€ 159,15	€ 171,99
4	da € 28.100,01		€ 245,00		€ 172,00	

per la frequenza di 5 giorni la retta viene calcolata in misura allo 0,0087187 del valore ISEE del nucleo familiare e per la frequenza di 3 giorni per lo 0,006121 del valore ISEE - la retta è mensile

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	112.825,75	
Residui riscossi nel 2021	92.853,75	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2021	19.972,00	17,70%
Residui della competenza	8.400,00	
Residui totali	28.372,00	
FCDE al 31/12/2021	28.372,00	100,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Dall'anno 2015 i proventi da sanzioni amministrative sono di competenza dell'Unione dei Comuni del Frignano.

Con atto di Giunta dell'Unione dei Comuni del Frignano è stata attribuita a ciascun comune la quota dei proventi da sanzioni del Codice della Strada da vincolare agli interventi relativi a viabilità, segnaletica educazione e sicurezza stradale e della ripartizione verrà data comunicazione al Ministero dei Lavori Pubblici.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2019	2020	2021
accertamento	0,00	0,00	0,00
riscossione	0,00	0,00	0,00
%riscossione	-	-	-
FCDE	0,00	0,00	0,00
* di cui accantonamento al FCDE			

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2019	Accertamento 2020	Accertamento 2021
Sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	0,00	0,00	0,00
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	0,00	0,00
% per spesa corrente			
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	26.744,32	
Residui riscossi nel 2021	18.323,67	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	7.925,31	
Residui al 31/12/2021	495,34	1,85%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	495,34	
FCDE al 31/12/2021	341,49	68,94%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art. 142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% l'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

La tipologia denominata "Interessi attivi" registra un gettito solamente di € 963,84 a causa della modifica normativa che ha tolto al comune di Pavullo la possibilità di beneficiare dell'utilizzo della propria liquidità.

Per quanto riguarda le "Entrate da redditi da capitale", nell'anno 2021 sono stati distribuiti dividendi da parte di Hera spa per € 170.301,12, della Farmacia comunale per € 12.750,00 e Acquedotto Dragone impianti per € 10.500,00. E' inoltre compreso in questa tipologia di entrata il rimborso delle rate dei mutui Cassa DD PP che pur emessi dal Comune di Pavullo erano a carico di Hera S.p.A. in seguito al conferimento delle reti acquedotto e gas, ma essendo terminato il periodo di ammortamento di tutti i mutui dal 2020 questa voce si è ridotta da € 36.574,30 nel 2019 ad € 0,00 nel 2020 e 2021.

L'ultima tipologia di entrata extratributaria, denominata "Rimborsi e altre entrate correnti" annovera principalmente rimborsi relativi a personale comandato o in collaborazione con altri enti, i crediti Iva legati all'attività commerciale dell'ente, la voce rimborsi da Unione e da altri enti e gli indennizzi delle assicurazioni per danni al patrimonio il cui andamento può variare di anno in anno.

2.4.5 LE SPESE CORRENTI

La capacità di attivazione delle spese rispetto alle dotazioni finanziarie è stata pari all'86,37% delle previsioni definitive:

Previsione definitiva competenza	17.088.199,61
Impegni	14.758.654,71
Differenza	2.329.544,90
% di realizzazione	86,37%
Pagamenti	11.349.225,01
% di pagamenti su impegnato	80,09%

Le voci più rilevanti che contribuiscono a determinare la differenza tra previsione definitiva e impegnato sono il Fondo crediti di dubbia esigibilità (il cui stanziamento definitivo in assestamento era pari a 871.169,21 euro) che non deve essere impegnato ma costituisce, dopo apposita rideterminazione, accantonamento sull'avanzo dell'esercizio, e l'attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per euro 518.617,59.

Le spese correnti, nel bilancio armonizzato secondo i nuovi schemi definiti dal D.P.C.M. 28/12/2011, sono suddivise per "macroaggregati" sulla base della classificazione dei fattori produttivi.

Macroaggregati		rendiconto 2019	rendiconto 2020	rendiconto 2021	Var. Assoluta 2021-2020	Var. % 2021-2020
101	redditi da lavoro dipendente	3.368.213,73	3.310.917,23	2.796.141,84	-514.775,39	-15,55%
102	imposte e tasse a carico ente	213.381,71	200.119,44	166.600,30	-33.519,14	-16,75%
103	acquisto beni e servizi	8.264.432,68	7.606.723,71	8.415.344,24	808.620,53	10,63%
104	trasferimenti correnti	1.812.820,17	1.850.179,26	2.668.567,34	818.388,08	44,23%
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	
107	interessi passivi	289.656,57	260.350,83	234.285,96	-26.064,87	-10,01%
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	49.925,15	72.331,55	143.389,68	71.058,13	98,24%
110	altre spese correnti	307.726,47	186.488,02	334.325,35	147.837,33	79,27%
TOTALE SPESE titolo 1		14.306.156,48	13.487.110,04	14.758.654,71	1.271.544,67	9,43%

Si evidenzia che la voce personale nella tabella si riferisce solo al personale assegnato a servizi comunali.

La spesa corrente impegnata nell'anno 2021 ammonta ad euro 14.758.654,71 con un aumento complessivo di circa il 9,43% rispetto all'esercizio precedente.

Si esaminano di seguito le dinamiche dei singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Le spese di personale diminuiscono del 15,55% (-€-514.775,39) tale dato è fortemente influenzato dalle variazioni di esigibilità di impegni verso esercizi successivi oltre che da ritardi nel potenziamento dell'organico nei servizi carenti.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce è classificata, come posta principale, l'IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti. La spesa per imposte e tasse impegnata nell'anno 2021 ammonta ad € 166.600,30 in diminuzione del 16,75% (-€ 33.519,14) rispetto all'anno precedente.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento dei servizi: (le utenze relative a acqua, luce, gas, telefonia), pulizie, carburanti per i mezzi, la cancelleria e stampati, ecc.. Sono compresi in questo macroaggregato anche le spese relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici (mensa e trasporto scolastico, servizi per l'infanzia, manutenzione del patrimonio comunale, gestione della biblioteca, gestione del servizio di raccolta e smaltimenti rifiuti, ecc.).

La spesa per acquisto di beni e servizi impegnata nell'anno 2021 ammonta ad € 8.415.344,24 in aumento del 10,63% (€808.620,53) rispetto all'anno precedente.

L'aumento della spesa per acquisto di beni e servizi deriva principalmente dalle maggiori spese sostenute per i servizi scolastici in quanto nell'esercizio 2020, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, sono stati inizialmente sospesi e successivamente chiuse le attività educative e scolastiche dal 24/02/2020 fino al termine dell'anno scolastico e contemporaneamente sospesi tutti i servizi complementari al funzionamento dei Nidi d'infanzia, delle Scuole d'Infanzia e delle scuole Primarie e più precisamente il trasporto scolastico, il pre e post scuola e la refezione scolastica.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi quali trasferimenti all'Unione dei comuni del Frignano per funzioni trasferite. La spesa per trasferimenti impegnata nell'anno 2021 ammonta ad € 2.668.567,34 in aumento del 44,23% (€ 818.388,08) rispetto all'anno precedente. L'incremento si concentra sui trasferimenti all'Unione per il servizio di polizia municipale associato oltre che per maggiori trasferimenti a famiglie e imprese e altri Comuni derivanti da contributi regionali e della Fondazione CRMO concessi per attività scolastiche e per l'asilo nido e per i ristori specifici di spesa a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi, che si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi, è in riduzione per il calo dei tassi di interesse e il contenimento dell'indebitamento.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi, per un totale di € 143.389,68 con una maggiore spesa di € 71.058,13 rispetto all'esercizio precedente dovuta a rimborsi di imposte per somme non dovute a seguito dell'applicazione dell'art.181 bis del decreto ristori.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati quali i premi assicurativi e gli stanziamenti necessari per la gestione dell'iva commerciale. La spesa è aumentata di € 147.837,33 rispetto al 2020.

Personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2021, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- I vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del d.l. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del d.l. 113/2016, e dall'art. 22 del d.l. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- I vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 308.298,00;
- L'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro € 3.596.135,65;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2021, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 d.l. 90/2014).

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2021 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

Di seguito, per l'analisi della spesa per missioni e programmi si riporta una tabella con il confronto con gli esercizi 2019 e 2020 e la variazione percentuale della spesa corrente sul 2021:

MISSIONE	PROGRAMMA	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	VAR % 2021-2010
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	266.075,62	315.664,39	297.504,79	-5,75%
	Segreteria generale	957.292,83	946.955,29	671.444,93	-29,09%
	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	465.040,26	440.609,22	414.635,83	-5,89%
	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	246.053,53	264.863,33	247.144,19	-6,69%
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	325.659,10	315.940,80	293.818,54	-7,00%
	Ufficio tecnico	746.837,93	803.394,39	703.080,92	-12,49%
	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	179.476,86	167.711,96	172.553,14	2,89%
	Statistica e sistemi informativi	17.491,47	20.189,98	20.318,00	0,63%
	Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	
	Risorse umane	46.132,93	34.234,06	64.484,27	88,36%
	Altri servizi generali	222.546,95	125.096,56	177.935,45	42,24%
	Totale Missione 1	3.472.607,48	3.434.659,98	3.062.920,06	-10,82%

MISSIONE	PROGRAMMA	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	VAR % 2021-2010
Giustizia	Uffici giudiziari	39.030,05	39.013,81	37.933,47	-2,77%
	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 2	39.030,05	39.013,81	37.933,47	-2,77%
Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	557.387,52	591.397,69	588.513,41	-0,49%
	Sistema integrato di sicurezza urbana	7.820,00	8.820,00	7.820,00	-11,34%
	Totale Missione 3	565.207,52	600.217,69	596.333,41	-0,65%
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	150.229,16	152.643,64	172.979,90	13,32%
	Altri ordini di istruzione non universitaria	273.258,01	275.076,53	314.264,66	14,25%
	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	
	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	
	Servizi ausiliari all'istruzione	1.502.759,47	1.076.738,75	1.492.709,15	38,63%
	Diritto allo studio	470.776,23	425.543,64	587.130,41	37,97%
	Totale Missione 4	2.397.022,87	1.930.002,56	2.567.084,12	33,01%
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	42.905,83	58.275,73	85.593,57	46,88%
	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	496.836,31	480.361,11	498.059,14	3,68%
	Totale Missione 5	539.742,14	538.636,84	583.652,71	8,36%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	181.083,82	223.580,60	272.250,21	21,77%
	Giovani	6.293,96	10.269,30	9.436,18	-8,11%
	Totale Missione 6	187.377,78	233.849,90	281.686,39	20,46%
Turismo	Sviluppo e valorizzazione del turismo	51.996,83	36.342,75	128.038,02	252,31%
	Totale Missione 7	51.996,83	36.342,75	128.038,02	252,31%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	424.014,75	384.757,16	343.023,65	-10,85%
	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 8	424.014,75	384.757,16	343.023,65	-10,85%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	
	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	375.349,30	315.115,01	263.528,59	-16,37%
	Rifiuti	3.145.463,16	3.112.864,72	3.423.495,31	9,98%
	Servizio idrico integrato	5.379,10	2.949,32	1.617,72	-45,15%
	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	22.823,61	20.379,82	31.481,99	54,48%
	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	9.500,00	9.500,00	9.500,00	0,00%
	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni	0,00	0,00	0,00	
	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 9	3.558.515,17	3.460.808,87	3.729.623,61	7,77%

MISSIONE	PROGRAMMA	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	VAR % 2021-2010
Giustizia	Uffici giudiziari	39.030,05	39.013,81	37.933,47	-2,77%
	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 2	39.030,05	39.013,81	37.933,47	-2,77%
Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	557.387,52	591.397,69	588.513,41	-0,49%
	Sistema integrato di sicurezza urbana	7.820,00	8.820,00	7.820,00	-11,34%
	Totale Missione 3	565.207,52	600.217,69	596.333,41	-0,65%
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	150.229,16	152.643,64	172.979,90	13,32%
	Altri ordini di istruzione non universitaria	273.258,01	275.076,53	314.264,66	14,25%
	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	
	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	
	Servizi ausiliari all'istruzione	1.502.759,47	1.076.738,75	1.492.709,15	38,63%
	Diritto allo studio	470.776,23	425.543,64	587.130,41	37,97%
	Totale Missione 4	2.397.022,87	1.930.002,56	2.567.084,12	33,01%
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	42.905,83	58.275,73	85.593,57	46,88%
	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	496.836,31	480.361,11	498.059,14	3,68%
	Totale Missione 5	539.742,14	538.636,84	583.652,71	8,36%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	181.083,82	223.580,60	272.250,21	21,77%
	Giovani	6.293,96	10.269,30	9.436,18	-8,11%
	Totale Missione 6	187.377,78	233.849,90	281.686,39	20,46%
Turismo	Sviluppo e valorizzazione del turismo	51.996,83	36.342,75	128.038,02	252,31%
	Totale Missione 7	51.996,83	36.342,75	128.038,02	252,31%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	424.014,75	384.757,16	343.023,65	-10,85%
	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 8	424.014,75	384.757,16	343.023,65	-10,85%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	
	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	375.349,30	315.115,01	263.528,59	-16,37%
	Rifiuti	3.145.463,16	3.112.864,72	3.423.495,31	9,98%
	Servizio idrico integrato	5.379,10	2.949,32	1.617,72	-45,15%
	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	22.823,61	20.379,82	31.481,99	54,48%
	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	9.500,00	9.500,00	9.500,00	0,00%
	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni	0,00	0,00	0,00	
	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 9	3.558.515,17	3.460.808,87	3.729.623,61	7,77%

Relazioni internazionali	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 19	0,00	0,00	0,00	
Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	
	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	
	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 20	0,00	0,00	0,00	
Debito pubblico	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	
	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 50	0,00	0,00	0,00	
Anticipazioni finanziarie	Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 60	0,00	0,00	0,00	
Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi – Partite di giro	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 99	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE SPESA CORRENTE	14.306.156,48	13.487.110,04	14.758.654,71	9,43%

2.5 GESTIONE C/CAPITALE - INVESTIMENTI

2.5.1 Entrate in conto capitale (Titolo 4)

ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
ENTRATE TITOLO 4	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	VAR % 2021-2020
Tributi in conto capitale	113.777,46	74.030,56	213.803,82	188,80%
Contributi agli investimenti	1.723.434,48	483.925,61	555.449,80	14,78%
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	38.149,85	43.732,06	101.978,13	133,19%
Altre entrate in conto capitale	846.399,30	301.465,82	369.939,98	22,71%
Totale entrate titolo 4	2.721.761,09	903.154,05	1.241.171,73	37,43%

Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono rappresentati dai contributi di soggetti pubblici (UE, Stato, Regione, Provincia, Comune, Unione dei Comuni e altri enti) e privati (es. Fondazione Cassa di Risparmio di Modena) assegnati all'ente a fronte di partecipazione a bandi per progetti di riqualificazione del territorio e degli edifici pubblici.

L'andamento nel tempo è pertanto influenzato dalle assegnazioni ricevute nei diversi anni.

Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

Le entrate accertate si riferiscono alla vendita di aree non utilizzate o da riconvertire in attuazione del piano delle alienazioni patrimoniali, approvato annualmente dal Consiglio Comunale contestualmente all'approvazione del bilancio.

Tale voce include inoltre i proventi dai riscatti dei diritti di superficie di aree peep.

Come previsto dall'articolo 56-bis, comma 11 del DL 69/2013 una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è stata accantonata nell'avanzo vincolato per essere destinata all'estinzione anticipata dei mutui.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2019	2020	2021
Accertamento	865.892,09	335.630,62	572.006,64
Riscossione	865.892,09	334.630,62	569.490,64

Gli introiti derivanti dalle autorizzazioni edilizie, oneri di urbanizzazione e costo di costruzione, negli anni evidenziano un incremento in funzione dell'attuazione degli strumenti urbanistici vigenti. Nell'anno 2021 ammontano ad € 572.006,64 in aumento rispetto al 2020 per € 236.376,02..

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati al finanziamento di spese per manutenzioni straordinarie di opere di urbanizzazione primaria e secondaria e per la altre finalità previste all'art. 1 comma 460 della Legge n. 232/2016 (Legge di bilancio 2017).

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2017	0,00	0,00%
2018	58.806,95	11,13%
2019	55.000,00	6,35%
2020	0,00	0,00%
2021	47.280,10	8,27%

La voce "altre entrate in conto capitale" comprende oltre agli introiti per i permessi di costruzione anche le regolazioni contabili per le opere di urbanizzazioni realizzate da privati a scomputo degli oneri di urbanizzazione o a titolo di contributo di sostenibilità ovvero le miglorie che soggetti terzi realizzano sul patrimonio comunale, che sulla base dei nuovi principi contabili devono transitare in contabilità.

2.5.2 Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5)

ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
ENTRATE TITOLO 5	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	VAR % 2021-2020
Alienazione di attività finanziarie	1.113.000,00	993.682,97	261.895,48	-73,64%
Riscossioni crediti di breve termine	0,00	300,00	300,00	0,00%
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	858.000,00	765.500,00	98.000,00	-87,20%
Totale entrate titolo 5	1.971.000,00	1.759.482,97	360.195,48	-79,53%

Alienazione di attività finanziarie

Gli importi accertati nel triennio 2019-2021 si riferiscono alla vendita di una parte di azioni della società partecipata Hera S.p.a.

Altre entrate per riduzione di attività finanziarie

In questa tipologia si rileva l'accertamento delle somme destinate ad essere prelevate dal conto di deposito intestato all'ente, in quanto la Cassa Depositi e Prestiti, rende immediatamente disponibili le somme oggetto del finanziamento in un apposito conto, e devono essere accertate e riscosse. A fronte dell'indicato accertamento, l'ente registra, tra le spese, l'impegno ed il pagamento riguardanti il versamento dei proventi del prestito al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti. Il mandato emesso per la costituzione del deposito bancario è versato in quietanza di entrata nel bilancio dell'ente, consentendo la rilevazione contabile dell'incasso derivante dal prestito.

ACCENSIONI PRESTITI				
ENTRATE TITOLO 6	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	VAR % 2021-2020
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	858.000,00	765.500,00	98.000,00	-87,20%
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	
Totale entrate titolo 6	858.000,00	765.500,00	98.000,00	-87,20%

2.5.3 Spese in conto capitale (Titolo 2)

SPESE IN CONTO CAPITALE				
SPESE TITOLO 2	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	VAR % 2021-2020
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.896.391,36	2.062.694,49	2.079.424,38	0,81%
Contributi agli investimenti	3.768,59	93.052,71	40.637,45	-56,33%
Altri trasferimenti in conto capitale	1.966,40	473,50	9.786,50	1966,84%
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
Totale SPESE titolo 2	4.902.126,35	2.156.220,70	2.129.848,33	-1,22%

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali 2021	Previsioni definitive 2021	Somme impegnate 2021	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
3.110.142,46	7.339.345,91	2.129.848,33	5.209.497,58	70,98%

Lo scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate è dovuto in gran parte a reiscrizioni di esigibilità di lavori su esercizio successivi per un importo di Euro 3.535.874,94.

LA SPESA PER INVESTIMENTI

Le spese per INVESTIMENTI nella nuova struttura di bilancio "armonizzato" sono costituite dal titolo 2^a spese per investimenti, e dal titolo 3^a spesa per "incremento attività finanziarie". Si evidenzia che la maggiore causa dello scostamento delle somme impegnate rispetto agli stanziamenti, e fra gli esercizi, è conseguenza dei nuovi principi contabili introdotti dalla armonizzazione contabile. Per quanto riguarda il volume della spesa per investimenti la comparazione fra i vari esercizi è condizionata dall'applicazione dei nuovi principi e meccanismi di cui all'armonizzazione contabile art. 36 del DLGS.118/2011 e dal DPCM 28/12/2011.

Rispetto alla previsione iniziale per il 2021, le variazioni apportate in corso di esercizio e in assestamento sono dovute in parte alla rimodulazione sull'esercizio 2021 di alcuni interventi originariamente previsti sul 2020 (Edilizia scolastica) e in parte dal riaccertamento ordinario in

base al criterio dell'esigibilità della spesa derivante appunto dall' applicazione del nuovo concetto di competenza finanziaria potenziata.

Ciascun esercizio vede la specificità di investimenti co-finanziati che, per quanto riguarda le opere pubbliche, sono correlati e dipendenti da accordi di programma con soggetti pubblici e privati; infine, in presenza di componenti con valenza patrimoniale, sempre per effetto dei nuovi principi contabili, tali voci sono state iscritte anche nel bilancio finanziario con apposite poste figurative compensative.

Si sottolinea che con la competenza “potenziata” incide in misura assai significativa per la parte investimenti il meccanismo del “riaccertamento” e del Fondo Pluriennale, attuato già dal 2015, con il riaccertamento straordinario dei residui. Tale principio prevede infatti l'imputazione delle spese negli esercizi in cui le obbligazioni vengono a scadenza e non in quello in cui sorgono.

Per il 2021 ammonta a complessivi euro 3.431.692,13 il volume degli impegni di spesa per investimenti che sono stati stralciati dall'esercizio – in parte su interventi finanziati con risorse 2021 e in parte con risorse di anni precedenti e già oggetto di reimputazione – per essere reimputati all'esercizio 2022 e 2023 tramite il meccanismo del Fondo Pluriennale vincolato.

Sul piano tecnico/contabile, questo ha comportato una variazione a valere sul triennale vigente 2021-2023 per collocare tali stanziamenti al codice “2.05.02 = Fondo Pluriennale Vincolato in c/capitale”, e la ricollocazione ancora fra gli “Investimenti fissi lordi” solo negli esercizi successivi. Tali impegni di spesa, riferiti ad interventi attivati in precedenti esercizi e nel corso del 2021, vengono riallocati su esercizi ai quali la programmazione di realizzazione riporta la effettiva competenza: vengono ricompresi fra gli stanziamenti del nuovo bilancio finanziario pluriennale 2022-2024 nelle rispettive annualità di reimputazione e finanziati mediante l'applicazione in entrata del Fondo Pluriennale Vincolato. A questi si aggiungono € -1.023.672,46 di reimputazione agli anni successivi di spese che diventeranno esigibili nel 2022 con corrispondente reimputazione delle relative entrate al 2022.

VERIFICA CONSISTENZA FPV (Fondo Pluriennale Vincolato)		
	2022	2023
per la parte CORRENTE		
FPV INIZIALE e variazioni in corso d'anno	0,00	0,00
VARIAZIONI FPV con il presente RIACCERTAMENTO	518.617,59	110.822,06
per la parte in C/CAPITALE		
FPV INIZIALE e variazioni in corso d'anno	2.246.742,24	0,00
VARIAZIONI FPV con il presente RIACCERTAMENTO	1.184.949,89	82.728,52
TOTALE FPV IN ENTRATA	3.950.309,72	193.550,58
a fronte delle seguenti spese reimputate:		
impegni finanziati con FPV in corso d'anno e anni precedenti	2.246.742,24	0,00
impegni finanziati con FPV con il presente riaccertamento - parte corrente	407.795,53	110.822,06
impegni finanziati con FPV con il presente riaccertamento - parte c/capitale	1.102.221,37	82.728,52
TOTALE impegni reimpegnati e finanziati con FPV	3.756.759,14	193.550,58
TOTALE a FPV	193.550,58	0,00

Questa tabella mostra la movimentazione del FPV corrente e conto capitale avvenuta con riaccertamento ordinario 2021 (deliberazione di Giunta comunale n. 28 del 24/03/2022).

2.6 INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

	2019	2020	2021
Controllo limite art. 204/TUEL	1,554%	1,526%	1,282%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	12.309.966,58	11.807.743,11	11.238.633,66	10.842.817,19
Nuovi prestiti (+)	1.295.967,76	858.000,00	765.500,00	98.000,00
Prestiti rimborsati (-)	-1.798.191,23	-1.372.238,74	-1.161.316,47	-1.132.953,47
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (Riduzioni)	0,00	-54.870,71	0,00	-126.847,46
Totale fine anno	11.807.743,11	11.238.633,66	10.842.817,19	9.681.016,26
Nr. Abitanti al 31/12	17.680	17.904	17.951	18.012
Debito medio per abitante	667,86	627,72	604,02	537,48

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2019	2020	2021
Oneri finanziari	288.864,56	260.350,83	234.285,96
Quota capitale	1.372.238,74	1.161.316,47	1.132.953,47
Totale fine anno	1.661.103,30	1.421.667,30	1.367.239,43

L'ente nel 2021 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Negli ultimi anni è stato costante l'impegno delle amministrazioni per ridurre l'impatto complessivo degli oneri finanziari, da un lato proseguendo nella ricerca delle migliori condizioni sul nuovo debito e dall'altro intervenendo in modo diretto e indiretto (contenimento del nuovo debito) per la riduzione del Debito Residuo in essere.

Nel 2021 è stato contratto 1 Mutuo, per complessivi euro 98.000,00, a fronte di una quota capitale pagata nell'anno di euro 1.132.953,47 e ciò ha consentito una riduzione dell'indebitamento su base annua del 10,71%, Positiva è anche l'evoluzione del debito residuo per abitante, che passa da 828,68 euro di fine 2015 ai 537,48 euro di fine 2021.

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2021 ammonta ad euro 234.285,96 e rispetto al residuo debito al 1/1/2021, determina un tasso medio del 2,16%.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0,00.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,38%.

2.7 LA GESTIONE E IL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	Residui attivi iniziali al 1.1.2021	Riscossioni	Minori - Maggiori Residui	Residui attivi finali al 31.12.2021
Titolo 1	4.333.637,99 €	1.553.802,82 €	- 978.310,25 €	1.801.524,92 €
Titolo 2	658.236,56 €	475.099,07 €	- 2.137,02 €	181.000,47 €
Titolo 3	2.036.464,19 €	837.508,28 €	- 521.244,06 €	677.711,85 €
Titolo 4	1.367.994,07 €	688.678,74 €	- 147,11 €	679.168,22 €
Titolo 5	1.706.963,39 €	186.982,36 €	- 12.276,71 €	1.507.704,32 €
Titolo 6	55.163,65 €	53.194,82 €	- €	1.968,83 €
Titolo 7	- €	- €	- €	- €
Titolo 9	28.035,21 €	10.500,96 €	- 16.778,25 €	756,00 €
TOTALE	10.186.495,06 €	3.805.767,05 €	- 1.530.893,40 €	4.849.834,61 €

	Residui passivi iniziali al 1.1.2021	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.2021
Titolo 1	4.067.979,43 €	3.307.279,93 €	309.384,92 €	451.314,58 €
Titolo 2	1.083.088,20 €	859.494,53 €	19.224,10 €	204.369,57 €
Titolo 3	- €	- €	- €	- €
Titolo 4	- €	- €	- €	- €
Titolo 5	- €	- €	- €	- €
Titolo 7	252.120,49 €	199.446,55 €	17.620,73 €	35.053,21 €
TOTALE	5.403.188,12 €	4.366.221,01 €	346.229,75 €	690.737,36 €

Il riaccertamento dei residui, cioè la verifica del permanere delle condizioni che ne hanno dato origine come disposto dall'art. 228 del D. Lgs. n. 267/2000, è stato effettuato con deliberazione di Giunta comunale n. 28 del 24/03/2022, corredata da parere dei revisori, che ha recepito le risultanze delle verifiche effettuate con i diversi servizi comunali.

Il riaccertamento dei residui attivi e passivi consiste nella verifica, da parte di ciascun responsabile di Servizio, dei titoli giuridici idonei al mantenimento delle entrate e delle spese in bilancio, quali crediti e debiti, in attesa della loro riscossione o pagamento.

Oltre ai residui 2020 e precedenti, la revisione è stata posta in essere anche per gli impegni e gli accertamenti 2021.

Si ribadisce che in base al nuovo principio della competenza finanziaria cosiddetta "potenziata":
 << (...) Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati (...). L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza (...) E' esclusa categoricamente la possibilità di accertamento attuale di

entrate future in quanto ciò darebbe luogo ad un'anticipazione di impieghi (ed ai relativi oneri) in attesa dell'effettivo maturare della scadenza del titolo giuridico dell'entrata futura, con la conseguenza di alterare gli equilibri finanziari dell'esercizio finanziario (...)>>

A tale proposito, il DPCM 28 dicembre 2011 prevede la costituzione in entrata, nell'esercizio successivo all'operazione di riaccertamento, del Fondo Pluriennale Vincolato per la copertura delle obbligazioni sorte negli esercizi precedenti e imputate agli esercizi futuri o che si prevede di assumere e imputare agli esercizi futuri, di importo pari alla differenza tra impegni e accertamenti eliminati.

Si è pertanto provveduto, come già nel 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 ad un'accurata analisi di tutti gli attuali residui attivi e passivi correnti e di conto capitale, per valutare:

- il titolo al mantenimento delle somme in bilancio
- la imputazione nelle annualità corrispondenti alle scadenze delle obbligazioni a pagare sulla base del crono programma
- la formazione del relativo Fondo Pluriennale Vincolato, quantificato a fine 2021 in:

FPV	01/01/2021	31/12/2021
FPV di parte corrente	0,00	518.617,59
FPV di parte capitale	0,00	3.431.692,13
FPV per partite finanziarie	0,00	0,00

In assenza del titolo al mantenimento dell'obbligazione, le somme contribuiscono a determinare l'avanzo di amministrazione.

Parte dei residui attivi radiati per insussistenza e dei residui passivi cancellati sono relativi a entrate-uscite di pari importo, inerenti a progetti finalizzati non ancora realizzati e, pertanto, da riproporsi nell'esercizio 2021 e 2022.

I residui attivi, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento dei residui sono i seguenti:

	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	totale
Titolo 1	94.266,65	515.168,24	305.953,79	402.055,67	484.080,57	2.295.105,81	4.096.630,73
Titolo 2	25.166,14	15.570,93	11.506,94	20.751,73	108.004,73	323.319,82	504.320,29
Titolo 3	129.752,44	143.861,76	90.432,70	186.055,77	127.609,18	682.059,05	1.359.770,90
Titolo 4	78.540,68	29.961,78	49.641,82	385.634,63	135.389,31	440.984,10	1.120.152,32
Titolo 5	91,19	0,00	225,00	737.149,16	770.238,97	98.000,00	1.605.704,32
Titolo 6	0,00	1.968,83	0,00	0,00	0,00	0,00	1.968,83
Titolo 7					0,00	0,00	0,00
Titolo 9	756,00	0,00	0,00	0,00	0,00	337.530,91	338.286,91
TOTALE	328.573,10	706.531,54	457.760,25	1.731.646,96	1.625.322,76	4.176.999,69	9.026.834,30

I residui passivi, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento dei residui sono i seguenti:

	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	totale
Titolo 1	155.804,56	43.555,81	65.838,43	76.576,41	109.539,37	2.938.699,02	3.390.013,60
Titolo 2	74.913,20	6.373,39	15.258,12	56.339,69	51.485,17	761.254,33	965.623,90
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	25.817,98	0,00	700,00	5.535,23	3.000,00	472.481,97	507.535,18
TOTALE	256.535,74	49.929,20	81.796,55	138.451,33	164.024,54	4.172.435,32	4.863.172,68

SEZIONE 3

ULTERIORI INFORMAZIONI
RIGUARDANTI
LA GESTIONE 2021

3.1 VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 2.299.265,12
- W2* (equilibrio di bilancio): € 1.635.868,52
- W3* (equilibrio complessivo): € 1.749.135,32

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la Ragioneria Generale dello Stato con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

L'impostazione è stata confermata dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare 8 del 15 marzo 2021.

3.2 VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Il Comune ha rispettato le disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

Il Comune ha rispettato l'obbligo di trasmettere alla Corte dei conti gli atti di importo superiore a 5mila euro riferiti a spese per studi e incarichi di consulenza (art. 1, comma 173, legge 266/2005).

Il Comune ha rispettato l'obbligo di certificazione delle spese di rappresentanza.

3.3 Utilizzo entrate a destinazione vincolata

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese*
Per funzioni delegate dalla Regione	27.101,19	27.101,19
Per fondi comunitari ed internazionali	163.389,78	163.389,78
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per TARI e altre entrate varie	3.375.147,66	3.375.147,66
Per contributi agli investimenti	525.340,15	525.340,15
Per contributi straordinari	0,00	0,00
Per permessi di costruire e sanzioni	572.006,64	572.006,64
Per monetizzazione aree standard	0,00	0,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	104.560,50	104.560,50
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	5.031,00	5.031,00
Per proventi parcheggi pubblici	45.856,65	45.856,65
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	98.000,00	98.000,00
Per imposta di soggiorno e sbarco	0,00	0,00
Altro (alienazione diritto superficie PEEP)	42.939,02	42.939,02
Totale	4.959.372,59	4.959.372,59
* Si intendono spese impegnate, reiscritte sul 2022 ed economie confluite nell'avanzo vincolato		

3.4 Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2021 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	47.280,10
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	323.319,18
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	71.897,82
Sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00
Altre (ristori di spese da covid-19)	331.056,00
Totale entrate	773.553,10
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	105.226,72
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Spese in c/capitale finanziate da entrate correnti	291.052,90
Altre (spese finanziate ristori di spese da covid-19)	331.056,00
Totale spese	727.335,62
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	46.217,48

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011).

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come “non ricorrenti”, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- *Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:*
 - a) *donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;*
 - b) *condoni;*
 - c) *gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;*
 - d) *entrate per eventi calamitosi;*
 - e) *alienazione di immobilizzazioni;*
 - f) *le accensioni di prestiti;*
 - g) *i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

- *Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:*
 - a) *le consultazioni elettorali o referendarie locali,*
 - b) *i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,*
 - c) *gli eventi calamitosi,*
 - d) *le sentenze esecutive ed atti equiparati,*
 - e) *gli investimenti diretti,*
 - f) *i contributi agli investimenti.*

3.5 Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non sono previsti interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione o lettere di patronage forti rilasciate dall'Ente in quanto l'ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti ai sensi dell'art. 207 del Tuel.

3.6 Oneri e impegni finanziari risultanti al 31.12.2020, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

3.7 Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Si riporta nella tabella sottostante l'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione.

SOCIETA' CONTROLLATE - PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi /accertamenti pluriennali	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
AMO SPA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1
SETA SPA	619,00	619,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1
LEPIDA SPA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1
HERA SPA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3
ACQUEDOTTO DRAGONE IMPIANTI SRL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1
FARMACIA COMUNALE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1
ENTI/ORGANISMI CONTROLLATI - PARTECIPATI	credito del Comune v/ente	debito dell' ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi/accertamenti pluriennali	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
AESS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1
ACER MO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1
Consorzio strade vicinali di Pavullo n/F	1.085,99	1.085,99	0,00	22.500,00	22.500,00	0,00	1
Note:							
1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente							
2) asseverata dal collegio Revisori del Comune							
3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione							
4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento							

Si segnala che alla data di approvazione dello schema di Relazione da parte della Giunta è ancora in corso di completamento la verifica con gli enti strumentali le cui risultanze saranno allegate al rendiconto.

3.8 ORGANISMI PARTECIPATI. ELENCO PARTECIPAZIONI DIRETTE E RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE.

3.8.1 Elenco enti e organismi strumentali

Gli **organismi strumentali** dell'amministrazione capogruppo sono definiti dall'articolo 1, comma 2, lettera b) del D. Lgs. n. 118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo (es. Istituzioni). Il Comune di Pavullo non ha organismi strumentali.

Ai sensi dell'art. 11-ter del d.lgs. 118/2011 si definisce **ente strumentale controllato** di un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) Il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) Il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) La maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) L'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) Un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante; (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni).

Si definisce, invece, **ente strumentale partecipato** da un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni sopra elencate nelle lettere da a) ad e).

Gli enti strumentali, controllati o partecipati, sono distinti nelle seguenti tipologie, corrispondenti alle missioni del bilancio:

- a. Servizi istituzionali, generali e di gestione;
- b. Istruzione e diritto allo studio;
- c. Ordine pubblico e sicurezza;
- d. Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali;
- e. Politiche giovanili, sport e tempo libero;
- f. Turismo;
- g. Assetto del territorio ed edilizia abitativa;
- h. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- i. Trasporti e diritto alla mobilità;
- j. Soccorso civile;
- k. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
- l. Tutela della salute;
- m. Sviluppo economico e competitività;
- n. Politiche per il lavoro e la formazione professionale;
- o. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca;
- p. Energia e diversificazione delle fonti energetiche;

- q. Relazione con le altre autonomie territoriali e locali;
- r. Relazioni internazionali.

Si riporta l'elenco degli enti strumentali partecipati o controllati dall'ente alla data del 31.12.2021, precisando che i rispettivi bilanci di esercizio qualora non consultabili sui siti internet a fianco indicati sono riportati nel sito del Comune alla voce amministrazione trasparente:

Denominazione	Indirizzo Sito Web	% Partecipazione	RISULTATI DI BILANCIO
			Ultimo bilancio (Anno 2020)
Acer Modena	www.aziendacasamo.it	1,98%	11.917,00
Aess	www.aess-modena.it	0,61%	5.752,00
Consorzio strade vicinali di Pavullo nel Frignano	-----	50,00%	0,00

3.8.2 Elenco delle partecipazioni dirette possedute

Ai sensi dell'art. 11-quater del d.lgs. 118/2011 si definisce **società controllata** da un ente locale la società nella quale l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a. Il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b. Il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

Le società controllate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

In fase di prima applicazione del d.lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Ai sensi dell'art. 11-quinquies del d.lgs. 118/2011, **per società partecipata** da un ente locale, si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Le società partecipate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

In fase di prima applicazione del d.lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, per società partecipata da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione.

A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Si riporta l'elenco delle società partecipate dall'ente alla data del 31.12.2021 precisando che i rispettivi bilanci di esercizio sono consultabili sui siti internet a fianco indicati ovvero sono riportati nel sito del Comune alla voce amministrazione trasparente:

Denominazione	Indirizzo Sito Web	% Partecipazione	RISULTATI DI BILANCIO
			Ultimo bilancio (Anno 2020)
Hera Spa	www.gruppohera.it	0,09882%	217.017.464,00
Seta Spa	www.setaweb.it	0,174%	15.249,00
Amo Spa	www.amo.mo.it	0,707%	1.314.846,00
Lepida Scpa	www.lepida.it	0,0014%	61.229,00
Acquedotto del Dragone Impianti S.r.l.	-----	7,00%	215.269,00
Farmacie Comunali di Pavullo nel Frignano S.p.A.	-----	51,00%	27.138,00

3.8.3 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (D.lgs. 175/2016)

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 28/09/2017, l'Amministrazione ha provveduto ad approvare il Piano di ricognizione straordinaria delle proprie partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del sopracitato TUSP. Tale ricognizione è stata debitamente inviata alla competente sezione Regionale della Corte dei conti in data 14/10/2017 via pec (prot.21134 del 14/10/2017) ed inviata in data 31/10/2017 (loro DT 89069), telematicamente sul portale MEF attraverso l'apposito applicativo Partecipazioni.

In data 26/11/2018 sono state inviate telematicamente sul portale MEF, attraverso l'applicativo Partecipazioni, le azioni intraprese rispetto al Piano di revisione straordinaria adottato.

Il piano di revisione periodica è stata approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 55 del 30/12/2021:

- verrà trasmesso, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, e alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.lgs. 175/2016 tramite il caricamento sul portale MEF dell'applicativo Partecipazioni, come previsto nelle istruzioni e nel manuale operativo predisposto dal MEF d'intesa con la Corte dei conti nella versione del 17/02/2020, confermate anche per quest'anno, entro il termine previsto dalla normativa (13 maggio 2022);
- Non appena concluso l'inserimento nel portale, si provvederà all'invio alla Sezione Regionale di controllo Emilia Romagna della Corte dei Conti.

3.9 Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti.

L'Elenco dei beni immobili di proprietà dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio sono pubblicati sul sito internet www.comune.pavullo-nel-frignano.mo.it/ nella sezione Amministrazione Trasparente alla voce "Beni immobili e gestione del Patrimonio" sotto sezione "Patrimonio Immobiliare" nella tipologia dei fabbricati e terreni. I canoni versati sono pubblicati nella sotto sezione "Canoni percepiti e versati".

3.10 Elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione

Il Comune di Pavullo nel Frignano è titolare dei seguenti diritti reali di godimento:

- 1) diritto di superficie fino al 15.09.2022 Via Jacoli 10 Foglio 84 Mapp. 582 sub 47 Olivari Ermanna Atto in data 27.11.2007 del S.G.
- 2) Costituzione diritto di Superficie Area Treppi Ruzzola fino al 2030 Baldoni Mario Atto in data 10.05.2008 del S.G.
- 3) Costituzione di servitù perpetua di uso pubblico per rettifica strada Loc. Trenzo Foglio 95 Mapp. 86,87,88,89,90,215 con Soc. Finesind srl. (Atto del S.G. 29.10.2010 Rep. 273).

Fra i diritti reali di godimento si possono annoverare anche le servitù di acquedotto con riguardo alle condutture e a manufatti di esercizio dell'acquedotto realizzate dal Comune di Pavullo fino al 1999 (poi da META e HERA) o acquisiti dal Comune da Ex Consorzi Rurali di acquedotti frazionali. Le servitù, da quanto è stato possibile ricostruire, specie per le condutture, spesso sono state costituite in maniera bonaria e gratuita ed in forma non scritta.

Relativamente al Demanio stradale, oltre alle strade comunali e vicinali di uso pubblico in mappa catastale, esistono strade o tratti di strade ricadenti catastalmente su terreni privati ma asservite/i all'uso pubblico (di cui il Comune è il rappresentante per la collettività). L'uso pubblico si è costituito con il decorso del tempo e dall'interesse ed importanza dei collegamenti viari (spesso in sostituzione di altri tratti non più in uso). Tali servitù, in genere gratuite e costituite in modo bonario, non hanno evidenza scritta.

3.11 Indice di tempestività dei pagamenti

L'ente ha adottato, ai sensi dell'art. 9 della legge 3/8/2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

L'Indicatore Annuale di Tempestività dei Pagamenti, previsto dall'art. 33 del D.Lgs. 33/2013, elaborato secondo le indicazioni fornite dal D.P.C.M. 22/09/2014 e dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 3/2015, e pubblicato, ai sensi di quanto prescritto dalla citata normativa, sul sito internet del Comune.

	2017	2018	2019	2020	2021
INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI *	10,54	-1,90	-2,94	-6,07	-8,29

*Media ponderata in ragione dell'importo, dei giorni intercorrenti tra il termine per il pagamento della fattura o la richiesta equivalente e la data di trasmissione del mandato al Tesoriere.

Si allega di seguito l'attestazione:

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO			
Provincia di Modena			
Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni			
Art. 41, comma 1, del Decreto Legge 66/2014 convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89			
Indicatore di tempestività dei pagamenti			
Nel periodo 01.01.2021 - 31.12.2021 l'indicatore globale è pari a -8,29 giorni			
<i>Tale indicatore è ottenuto elaborando tutte le fatture pagate nel periodo considerato.</i>			
<i>La data di scadenza delle fatture in cui tale data non è stata indicata è calcolata automaticamente il 30° giorno successivo la data di registrazione.</i>			
<i>Secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 22/09/2014, art.9, l'indicatore è ottenuto sommando il prodotto tra numero di giorni e importo dovuto di ogni fattura e rapportando tale somma all'importo dei pagamenti di fatture avvenuti nel periodo considerato.</i>			
IL SINDACO		Il Responsabile del Servizio	
(Davide Venturelli)		Finanziario	
		(Fabrizio Covili)	

3.12 Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

PARAMETRI OBIETTIVI 2021					
Parametro	Descrizione	Valore	Soglia	Positività	Positivo/ Negativo
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	27	48	Positivo se > soglia	Negativo
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	78	22	Positivo se < soglia	Negativo
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	0	0	Positivo se > soglia	Negativo
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	8	16	Positivo se > soglia	Negativo
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	0	1,20	Positivo se > soglia	Negativo
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	0	1	Positivo se > soglia	Negativo
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	0	0,60	Positivo se > soglia	Negativo
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	66	47	Positivo se < soglia	Negativo
<i>Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.</i>					
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie					Negativo

Allegato 1): NOTA INTEGRATIVA AL CONTO ECONOMICO E ALLO STATO PATRIMONIALE 2021



Comune di Pavullo nel Frignano

**RENDICONTO DELLA GESTIONE
2021**

Allegato 1)

**NOTA INTEGRATIVA
AL CONTO ECONOMICO
E STATO PATRIMONIALE
2021**



*Comune di Pavullo
nel Frignano*

Rendiconto anno 2021

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, sono stati redatti tramite la rilevazione in partita doppia derivante direttamente dalle scritture di contabilità finanziaria. Attraverso il Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e applicando il Principio Contabile 4/3, si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del Patrimonio Netto. L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico rappresenta le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, imputate secondo il principio della competenza economica: "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi viene rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti)". I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

La gestione dell'anno 2021 evidenzia un risultato economico di esercizio **negativo** di euro **65.260,12**, dato dalla differenza tra i proventi ed i costi dell'esercizio.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione comprendono:

A.1) Proventi da tributi	11.818.104,10
La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. I proventi rilevati trovano conciliazione con gli accertamenti alla tipologia 1.01 (tributi di parte corrente) e 4.01 (tributi in conto capitale).	
A.2) Proventi da fondi perequativi	970.339,44
La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria al II livello 1.03.	
A.3.a) Proventi da trasferimenti correnti	1.408.807,47
La voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. L'importo trova conciliazione con gli accertamenti del Titolo 2.	

A.3.b) Quota annuale di contributi agli investimenti	1.213.322,78
Rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti).	
A.3.c) Contributi agli investimenti	0,00
Sono compresi in questa voce gli accertamenti della tipologia 4.02 relativi ai contributi che per loro natura sono destinati all'acquisto di immobilizzazioni non ammortizzabili e quindi non soggetti alla sterilizzazione ed ai finanziamenti che pur transitando nel bilancio del comune sono destinati ad enti o soggetti terzi.	
A.4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.241.245,88
Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.	
A.4.a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	830.872,35
A.4.b) Ricavi della vendita di beni	18.486,78
A.4.c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.391.886,75
A.8) Altri ricavi e proventi diversi	334.351,45
Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi ed eventuale Iva a debito. Il dato trova conciliazione con il II livello finanziario 302 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti e 305 - Rimborsi e altre entrate correnti.	

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

B.09) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	266.978,55
Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa III livello finanziario 10301 per l'acquisto dei beni, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.	
B.10) Prestazioni di servizi	8.072.201,12
Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria al III livello finanziario 10302 (ridotto per la parte del IV livello 1030207 - Utilizzo beni di terzi che ha la sua voce specifica come rilevato al punto successivo) costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.	

<p>B.11) Utilizzo beni di terzi</p> <p>I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria al IV livello finanziario 1030207, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. L'importo è comprensivo sia dei canoni di locazione sugli immobili non di proprietà che i canoni di noleggio per beni mobili tra cui anche software (se trattassi di licenza con scadenza non ha registrazione a patrimonio come software di proprietà dell'ente).</p>	88.220,25
<p>B.12.a) Trasferimenti correnti</p> <p>Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria al II livello 104 - Trasferimenti correnti e importi liquidati al V livello 1.01.02.02.004 - Oneri per il personale in quiescenza.</p>	2.668.567,34
<p>B.12.b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</p> <p>Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria al III livello 20301 - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche.</p>	10.637,45
<p>B.12.c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti</p> <p>Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria al II livello 203 - Contributi agli investimenti al netto del III livello 20301 indicato nella voce precedente.</p>	30.000,00
<p>B.13) Personale</p> <p>In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte" e gli oneri per personale in quiescenza che vengono rilevati nei trasferimenti correnti come indicato nel piano dei conti integrato. La conciliazione con i dati finanziari fa riferimento al II livello 101 - Redditi da lavoro dipendente rettificati ed integrati da scritture in sede di assestamento per ratei e risconti, mentre i livelli 1020101 - Imposta regionale sulle attività produttive, 1010202004 - Oneri per il personale in quiescenza, 1010101001 - Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato e 1010101005 - Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato sono rispettivamente indicati tra imposte, trasferimenti correnti e oneri straordinari.</p>	2.769.121,06
<p>B.14) Ammortamenti e svalutazioni</p> <p>Viene inserita la quota di ammortamento tecnico calcolata con le percentuali previste dal punto 4.18 dell'allegato 4.3.</p>	3.593.207,33
<p>B.14.a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</p>	232.848,02
<p>B.14.b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</p>	2.628.587,23
<p>B.14.c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</p> <p>Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.</p>	0,00
<p>B.14.d) Svalutazione dei crediti</p> <p>L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, e al netto degli utilizzi computati come sopravvenienza.</p>	731.772,08
<p>B.15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)</p>	0,00

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. Laddove si rileva un incremento delle rimanenze, il valore della variazione risulta con segno negativo. La valorizzazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo viene effettuata al costo medio ponderato (secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile). Il valore finale delle rimanenze è esposto alla voce C I dell'attivo patrimoniale.	
B.16) Accantonamenti per rischi	110.834,66
Tale voce costituisce uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale.	
B.17) Altri accantonamenti	0,00
B.18) Oneri diversi di gestione	273.042,84
E' una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP, ovvero il dato conciliato con il II livello 102 - Imposte e tasse a carico dell'Ente al netto del IV livello 1020101 - Imposta regionale sulle attività produttive, rettificato ed integrato da scritture in sede di assestamento per ratei e risconti.	

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C.19) Proventi da partecipazioni	193.551,12
In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del decreto ai fini del consolidato.	
C.20) Altri proventi finanziari	963,84
In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio al II livello 303 - Interessi attivi, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.	
C.21) Interessi ed altri oneri finanziari	234.285,96
La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio.	

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Vengono rappresentate le rivalutazioni e svalutazioni per le immobilizzazioni finanziarie dovute alla variazione rispetto al precedente anno:

D.22) Rivalutazioni	0,00
D.23) Svalutazioni	0,00

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

24) PROVENTI STRAORDINARI

E.24.a) Proventi da permessi di costruire	47.280,10
La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito. L'importo è rappresentato da euro 310.922.72 destinato a manutenzione	

ordinaria del patrimonio e per euro 358.202,82 destinato alle spese in conto capitale.	
E.24.b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00
Accoglie gli accertamenti alla tipologia 4.03.	
E.24.c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.418.771,30
Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.	
E.24.d) Plusvalenze patrimoniali	218.782,86
Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.	
E.24.e) Altri proventi straordinari	0,00
ono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.	

25) ONERI STRAORDINARI

E.25.a) Trasferimenti in conto capitale	9.786,50
E.25.b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.654.771,31
Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.	
E.25.c) Minusvalenze patrimoniali	0,00
Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze. Accolgono la differenza se negativa tra il corrispettivo e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.	
E.25.d) Altri oneri straordinari	0,00
Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Ad esempio spese liquidate riconducibili a eventi straordinari. La voce riveste carattere residuale.	

26) IMPOSTE

F.26) Imposte (*)	149.126,09
Sono inseriti in questa voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza le imposte liquidate nella contabilità finanziaria al IV livello 1020101 fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione. E i versamenti Iva che rappresentano una riduzione del debito (non un costo) sono eseguiti nel III livello 110003 Versamenti Iva a Debito.	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Lo stato patrimoniale evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale. Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione. Lo stato patrimoniale è stato redatto recependo dati ed informazioni provenienti dalla contabilità economica e dalla contabilità finanziaria. Per i dati relativi all'inventario si è fatto riferimento a quelli forniti dall'Ente. I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 all.4/3 e dall'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) e II) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Nel prospetto sottostante, dove le immobilizzazioni sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento, si riportano i seguenti valori.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2021	2020
	<u>B) IMMOBILIZZAZIONI</u>		
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	357.002,10	443.972,45
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	47.747,85	71.197,85
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	25.956,61	24.416,07
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9	Altre	283.297,64	348.358,53
	Totale immobilizzazioni immateriali	357.002,10	443.972,45
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
1	Beni demaniali	36.539.461,18	37.115.924,86
1.1	Terreni	4.069.734,71	3.978.125,23
1.2	Fabbricati	4.535.180,29	4.623.318,93
1.3	Infrastrutture	27.934.546,18	28.514.480,70
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	47.913.193,55	48.030.723,43
2.1	Terreni	16.733.405,58	16.741.196,08
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	30.483.830,59	30.639.733,41
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	290,69	430,38
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	90.797,13	64.046,27
2.5	Mezzi di trasporto	36.711,66	45.648,56
2.6	Macchine per ufficio e hardware	30.693,44	30.794,23
2.7	Mobili e arredi	208.493,27	179.903,31
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	328.971,19	328.971,19
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.223.158,61	1.306.514,27
	Totale immobilizzazioni materiali	85.675.813,34	86.453.162,56

IV) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2021	2020
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>		
1	Partecipazioni in	2.929.120,14	3.023.540,00
a	<i>imprese controllate</i>	57.488,73	56.372,41
b	<i>imprese partecipate</i>	2.871.631,41	2.967.167,59
c	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	12.746,16
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
d	<i>altri soggetti</i>	0,00	12.746,16
3	Altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie		2.929.120,14	3.036.286,16

Di seguito il dettaglio:

	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2021
Hera spa	€ 2.329.692,02	€ 2.221.292,17
Seta spa	€ 31.148,25	€ 31.174,78
Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena spa	€ 137.854,70	€ 147.149,34
Banca popolare etica S.c.a.r.l	€ 0,00	€ 0,00
Acquedotto Dragone Impianti srl	€ 467.425,35	€ 470.966,93
Formodena Soc.Cons.a.r.l	€ 0,00	€ 0,00
Farmacie comunali di Pavullo nel Frignano	€ 56.372,41	€ 57.488,73
Lepida spa	€ 1.047,27	€ 1.048,19
Totale	€ 3.023.540,00	€ 2.929.120,14

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

C.I) Rimanenze	0,00
Le rimanenze sono costituite da eventuali giacenze di magazzino, prodotti in corso di lavorazione e scorte farmaceutiche. Le variazioni tra fine ed inizio anno sono contabilizzate tra le poste del conto economico alla voce Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo.	
C.II) Crediti (2)	
I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo Svalutazione Crediti ammonta complessivamente ad euro 3.714.545,23. Nello Stato patrimoniale, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce. I crediti si distinguono in:	
C.II.1) Crediti di natura tributaria	1.707.351,54
C.II.2) Crediti per trasferimenti e contributi	1.439.134,31

C.II.3) Verso clienti ed utenti	355.771,18
C.II.4) Altri Crediti	2.512.253,33

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria col seguente prospetto:

CREDITI	+	6.014.510,36
FSC ECONOMICA	+	3.714.545,23
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	+	29.550,79
SALDO IVA	-	0,00
CREDITI STRALCIATI	-	-731.772,08
ALTRI RESIDUI NON CONNESSI A CREDITI		0,00
RESIDUI ATTIVI	=	9.026.834,30

C.IV) Disponibilità liquide	
Le disponibilità liquide al 31/12/2021 sono corrispondenti al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti effettuati nell'esercizio, corrispondenti alle Reversali e ai Mandati. Il fondo di cassa finale si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere. Si rilevano le seguenti voci	
C.IV.1) Conto di tesoreria	5.226.725,64
C.IV.2) Altri depositi bancari e postali	29.550,79
C.IV.3) Denaro e valori in cassa	0,00
C.IV.4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00

D) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

- Ratei Attivi** I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi). Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.
- Risconti Attivi** I risconti attivi sono rappresentati quote di costi di manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

D.1) Ratei attivi	0,00
D.2) Risconti attivi	0,00

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Il Patrimonio netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi netti a disposizione dell'ente locale, indistintamente investita, insieme ai mezzi di terzi, nelle attività patrimoniali. Il Patrimonio netto è costituito dalle seguenti poste:

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Il Patrimonio netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi netti a disposizione dell'ente locale, indistintamente investita, insieme ai mezzi di terzi, nelle attività patrimoniali. Il Patrimonio netto è costituito dalle seguenti poste:

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2021	2020
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	0,00	-2.986.400,48
II	Riserve	80.727.205,90	81.374.447,23
	<i>b da capitale</i>	0,00	0,00
	<i>c da permessi di costruire</i>	0,00	0,00
	<i>d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	80.213.993,96	80.881.621,30
	<i>e altre riserve indisponibili</i>	513.211,94	492.825,93
	<i>f altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	-65.260,12	847.661,36
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	0,00
V	Riserve negative per beni indisponibili	-1.160.189,06	0,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	79.501.756,72	79.235.708,11

I - FONDO DI DOTAZIONE

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione. In applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali. L'adozione del principio contabile ha comportato una riclassificazione delle componenti del patrimonio netto, al fine di evidenziarne la quota costituita da beni indisponibili, non utilizzabile per far fronte alle passività dell'Ente. E' importante sottolineare che, a parità dei valori iscritti nell'attivo e nel passivo, il principio non determina una variazione del valore del patrimonio netto.

Il valore finale del fondo dotazione al 31/12/2021 è di euro 0,00

La variazione rispetto al dato del 2020 è pari a un **incremento** di euro **2.986.400,48** conseguente alla necessità di azzerare la voce portandole a Riserve negative per beni.

II – RISERVE

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione, salvo le riserve indisponibili poste a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura delle perdite, come le riserve costituite dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri. Si analizzano le variazioni delle riserve per le singole voci.

b) Riserve da capitale

Il valore finale al 31/12/2021 è di euro 0,00

c) Riserve da permessi di costruire

Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Il valore finale al 31/12/2021 è di euro 0,00

d) Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali

Tali riserve hanno importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento

Il valore finale al 31/12/2021 è di euro 80.213.993,96 pari ad un decremento di euro 667.627,34 rispetto al 31/12/2020.

e) Altre riserve indisponibili

Queste riserve sono costituite dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

Il valore finale al 31/12/2021 è di euro 513.211,94

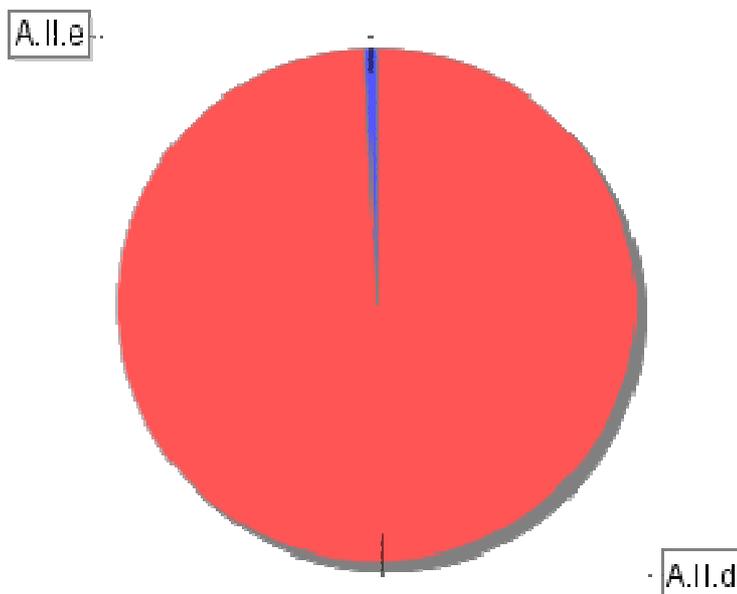
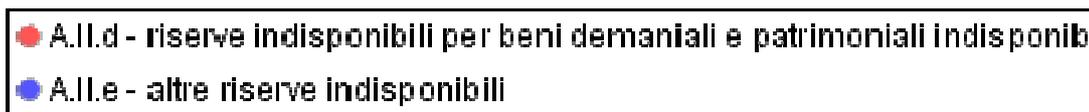
e) Altre riserve disponibili

Il valore finale delle riserve disponibili al 31/12/2021 è di euro 0,00

III - RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il risultato economico dell'esercizio **2021** è pari a euro **-65.260,12**

Composizione Patrimonio Netto



IV - RISULTATI ECONOMICI DI ESERCIZI PRECEDENTI

Il risultato economico degli esercizi precedenti al 31/12/2021 è di eur **0,00**, dato dalla somma dei risultati esercizi precedenti (847.661,36), stornati alla voce Riserve negative per beni indisponibili

V – RISERVE NEGATIVE PER BENI INDISPONIBILI

La voce "riserve negative per beni indisponibili" di cui alla lettera e), che può assumere solo valore negativo, è utilizzata quando la voce "risultati economici di esercizi precedenti" e le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili.

Al 31/12/2021 tale voce presente un importo pari a -1.160.189,06, come differenza tra fondo di dotazione al 31/12/2020 (-2.986.400,48) - risultati esercizi precedenti (847.661,36) – Permessi da costruire a copertura spese in conto capitale 310.922,72 – Diminuzione delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali 667.627,34

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI.

Il valore finale del fondo per rischi e oneri al 31/12/2021 è di euro 566.974,16, pari alla quota accantonata nel risultato di amministrazione.

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- Natura determinata;
- Esistenza certa o probabile;
- Ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- Accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta in sostanza di fondi oneri
- Accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

D) DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi come da prospetto:

DEBITI	+	14.544.188,94
DEBITI DA FINANZIAMENTO	-	9.681.016,26
SALDO IVA (SE A DEBITO)	-	0
ALTRI RESIDUI NON CONNESSI A DEBITI		0,00
RESIDUI PASSIVI	=	4.863.172,68
		15.691,36

I debiti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

D.1) Debiti da finanziamento	9.681.016,26
D.2) Debiti verso fornitori	2.995.650,82
D.3) Acconti	0,00
D.4) Debiti per trasferimenti e contributi	929.249,62
D.5) Altri debiti	938.272,24

E) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

Ratei passivi

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata). Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

E' previsto l'importo del Salario Accessorio Premiante, imputato nell'esercizio successivo in contabilità finanziaria, non liquidato entro il 31/12/2021 per euro **0,00**

Risconti passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Nello schema di bilancio sono suddivisi nelle seguenti sottovoci:

- **Contributi agli investimenti** I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

I contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche al 31/12/2021 ammontano a complessivi **4.086.779,80**

Nella tabella dettaglio della movimentazione relativa ai contributi agli investimenti:

E.II.1.a) da altre amministrazioni pubbliche	2.641.472,88
E.II.1.b) da altri soggetti	1.445.306,92

- Concessioni pluriennali

E.II.2) Concessioni pluriennali	0,00
--	------

- Altri Risconti Passivi

E.II.3) Altri risconti passivi	1.533.022,75
---------------------------------------	--------------

CONTI D'ORDINE

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri per euro 4.034.094,80 pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria al netto della quota di Salario Accessorio e Premiante indicata nei Ratei Passivi.